

**COMUNE DI SCANDICCI**  
**(PROVINCIA DI FIRENZE)**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 APRILE 2012**  
**INIZIO ORE 16,44**

**Argomento N. 1**

**OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori.**  
**Approvazione dei verbali della seduta del 3 aprile 2012.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, invito i Consiglieri a prendere posto. Grazie. Do la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego, Segretario. >>

***\* Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti che risultano essere in numero di 21.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si nominano scrutatori i Consiglieri Calabri, Tomassoli e la Consigliera Mugnaini.

Adesso, colleghi, si mette in votazione il verbale della seduta del 3 aprile u.s. Prego, è aperta la votazione colleghi. No, questa è nulla. Si è chiusa la votazione da sè.

Allora, colleghi, questa chiaramente non è valida non c'è stata votazione. Un attimo, prego è aperta la votazione. Colleghi, prego. Siamo in votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero, il verbale dell'ultima seduta è approvato. >>

## **Argomento N. 2**

### **OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per le comunicazioni, tutti avete ricevuto l'invito alla partecipazione per le celebrazioni di domani, del 25 aprile, il 67° anniversario della liberazione. Quindi, l'invito è ad una presenza, in particolare domani mattina alle ore 10,00 il ritrovo e la partenza del corteo per le vie cittadine avverrà in Via Pascoli. Poi, si proseguirà in Piazza Matteotti e alla fine la deposizione della corona di alloro al Sacratio dei Caduti di tutte le guerre nel cimitero di Scandicci, nel cimitero Sant'Antonio. Alle ore 17,00 ci sarà qui nella sala consiliare il concerto bandistico della Filarmonica Vincenzo Bellini. L'invito è chiaramente ad una presenza, una vostra partecipazione a queste nostre importanti celebrazioni per il 25 di aprile.

Sempre per le comunicazioni vi voglio ricordare, e poi riceverete comunque il programma delle diverse iniziative, le celebrazioni per la Festa di San Zanobi, in particolare il giorno di giovedì 10 maggio. Il corteo partirà sempre per le vie cittadine con tutte le autorità alle ore 10,30 dal Palazzo Comunale per giungere in Piazza Cioffi presso la propositura di Santa Maria, dove alle 11,00 ci sarà la santa messa. Presiede il Cardinale emerito Silvano Piovanelli. Poi, ripeto, il programma vi sarà distribuito con le consuete modalità perchè molte sono le iniziative per celebrare il nostro patrono San Zanobi.

Sempre per le comunicazioni tengo a ringraziare, a fare i complimenti per l'ottima riuscita del primo concorso musicale, Città di Scandicci, al Direttore Artistico Maestro Luca Marino e chiaramente invito lui a fare i complimenti a tutti i collaboratori e a tutte le persone dirigenti scolastici, personale della scuola, i genitori che volontariamente hanno presetato servizio nei diversi luoghi delle diverse iniziative qui in sala consiliare, a Castello dell'Acciaiuolo, al Palazzetto dello Sport. Quindi, lo invito ad estendere questi ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito al successo della manifestazione, che si è conclusa sabato al Palazzetto dello Sport con le premiazioni alla presenza, non esagero, di un migliaio di persone tra genitori, professori, insegnanti, e ragazzi.

Concorso nazionale, per esempio, il primo premio è andato ad una scuola della Provincia di Catania e via poi a seguire con Nuoro, Trento e l'ottimo risultato anche della scuola Rodari nelle diverse discipline. Quindi, davvero i complimenti e l'augurio che anche per l'anno prossimo questa importante iniziativa, questo concorso musicale lo si possa, come dire, avere di nuovo in città.

Io per le comunicazioni ho terminato. Grazie. >>

### **Argomento N. 3**

#### **OGGETTO: Comunicazioni dei Consiglieri e domande di attualità.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, per le comunicazioni Consigliere Calabri. Abbiamo anche una domanda di attualità che seguirà poi le comunicazioni. Prego, Consigliere Calabri per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Calabri (PD):

<< Sì, grazie Presidente. Sì, per informare il Consiglio ed i presenti che giovedì 29 marzo si è costituita nel Comune di Scandicci una Associazione Pro Loco denominata San Vincenzo a Torri Colline Scandiccese Onlus. Presso la sede degli Olivicoltori Toscani associati in Via Empolese 20/A è stato firmato dai soci fondatori l'atto costitutivo unitamente allo Statuto. Gli scopi riportati nello Statuto, che l'Associazione si propone, sono:

riunire in associazione tutti coloro, persone fisiche e giuridiche, che hanno interesse allo sviluppo sociale, culturale, sportivo, ambientale ed economico della località di giurisdizione. Promuovere e favorire la crescita del livello del turismo socio-culturale e del turismo compatibile, nonché lo sviluppo economico nelle Colline Scandiccesi in compartecipazione con la cittadinanza, associazioni ed enti privati del territorio collinare, tramite la realizzazione di convegni, il coordinamento di attività culturali, sportive, artistiche, gastronomiche, produttive e di ricerca storica, che necessitano di un particolare impegno a recuperare le risorse che sul territorio ci sono, basti pensare all'apprezzamento che ha avuto l'apertura della Badia a Settimo in occasione delle giornate FAI di primavera del 24 e 25 marzo, per esempio.

Promuovere convenzioni e partenariati con le politiche sociali, culturali, educative, sportive, ambientali, turistiche del Comune di Scandicci e della Regione Toscana con le forze civiche del territorio ed assisterle nella vigilanza della conduzione dei servizi pubblici e privati attinenti alle su indicate attività.

Promuovere e rivitalizzare le relazioni tra turismo e diversità culturali, turismo e dialogo interculturale, turismo e sviluppo. In questo modo l'Associazione desidera contribuire alla difesa e promozione dell'ambiente e del territorio delle Colline Scandiccesi ad un confronto fra culturale e locale, regionale, nazionale ed internazionale. Alla diffusione della cultura della legalità nell'intento di superare le disuguaglianze e le situazioni di sfruttamento.

La Pro Loco di San Vincenzo a Torri, Colline Scandiccesi Onlus, inoltre svolge attività connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal Decreto Legge n. 460 del 4 dicembre 1997 e successive modifiche ed integrazioni, come organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

In data 7 aprile si è costituito il direttivo, come disposto dallo statuto, composto da 5 persone, e sono stati nominati il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario e l'Amministratore. Si conclude così quel percorso teso a dare una risposta alle esigenze e necessità degli abitanti di San Vincenzo a Torri e delle Colline Scandiccesi, soprattutto da quando sono stati aboliti i Consigli di Quartiere. Particolare impegno sarà rivolto a coinvolgere le scuole sul territorio comunale in programmi rivolti agli alunni e agli studenti.

Altro argomento. Desidero informare circa l'avvenuto deposito della proposta di legge per la costituzione della prima consulta per i diritti umani presso la Presidenza del Consiglio Regionale. La presentazione è stata effettuata il giorno 2 aprile dal sottoscritto, come delegato dal Sindaco di Scandicci e dai delegati dei Comuni di Calenzano ed Impruneta, rispettivamente Sara Perusin e Dino Lotti, e della Provincia di Firenze Giuseppe Carovani delegato dal Presidente Andrea Barducci, recanti le delibere unitamente al testo di legge e agli allegati richiesti a sostegno della presentazione ai sensi della Legge Regionale 51 del 2010.

Già in data 4 aprile ho ricevuto dal Presidente del Consiglio Regionale, Alberto Monaci, la comunicazione della dichiarata procedibilità del progetto di legge, che pertanto sarà esaminata dalla Commissione preposta al Consiglio Regionale per l'approvazione.

L'iniziativa partita dal Comune di Scandicci, che si è proposto come capofila nel 2009, si conclude così dopo avere subito dei ritardi dovuti all'abrogazione della Legge Regionale 19 del 1972, sostituita dalla Legge Regionale 51 del 2010, ma comunque sempre sostenuta con atti proposti e votati in modo unanime sia da questo Consiglio, per ben tre volte, che dagli altri enti sostenitori. Adesso il progetto di legge passerà alla approvazione del Consiglio Regionale. Entro nove mesi, secondo i termini di legge, e provvederà poi ad informare i delegati circa gli effetti e gli esiti finali. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Marino per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Marino (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, volevo ringraziare nuovamente l'Amministrazione e la Segreteria sia per la parte del Sindaco, sia per la parte organizzativa, l'aiuto che ci ha dato per il concorso sia nella parte organizzativa, economica, ma soprattutto per la concessione anche del Castello dell'Acciaiuolo, luogo bellissimo che spero anche il prossimo anno si possa avere questa concessione. Quindi, nuovamente grazie, non ho parole per dire della buona riuscita di questo concorso, di questo primo concorso. Grazie di nuovo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Marranci per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Marranci (Gruppo Misto):

<< Volevo informare il Consiglio Comunale che ho chiesto al Presidente della III<sup>a</sup> Commissione, a Gennaro Oriolo, di organizzare, che ha accettato e che ringrazio, di fare una commissione convocando i presidi delle scuole sul problema della assistenza in caso di arresto cardiaco, di qualcuno dei ragazzi delle scuole. Ed abbiamo concordato insieme di porre ai Presidi una serie di domande sull'argomento, in particolare: com'è assicurata la tempestività dell'intervento visto che si ha un 10% di successo in meno per ogni minuto che passa dall'accadimento dell'evento, dall'arresto.

Poi, chiedere anche se le persone, che hanno fatto il corso, sono abili a fare il massaggio cardiaco. Il massaggio cardiaco è molto utile perchè anzi utilissimo in quanto assicura l'ossigeno al cervello. Se l'encefalo sta per quattro minuti in assenza di ossigeno, va incontro a dei danni cerebrali, se sta in assenza di ossigeno per sei va incontro a danni irreversibili. Inoltre, quante sono le persone abilitate, se a queste vengono fatti dei corsi di rinfrescamento, diciamo di rinfrescamento, visto che abitualmente queste persone non hanno a che fare con defibrillatori, non adoperano defibrillatori. Sono persone, diciamo, che hanno fatto un corso e basta. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliera Bartarelli per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Sì, le comunicazioni riguardano il cronoprogramma dei lavori della seconda commissione. Siccome in ballo c'erano alcuni argomenti che interessano probabilmente anche altri consiglieri, la commissione che mi aveva chiesto il Consigliere Stilo su San Vincenzo a Torri ci sarà il 9 maggio. Mentre il 7 maggio è già fissato con l'ARPAT, con la responsabile del settore monitoraggio della qualità dell'aria, una seduta della commissione, che mi era stata chiesta dal Consigliere Marranci.

Altra cosa: con tutta probabilità venerdì 11, ne parlavo prima anche con il Presidente della Commissione Garanzia e Controllo, che voleva fare una seduta congiunta, ci sarà la seduta sopralluogo, diciamo la seduta in loco alla stazione di Recupera del Quadrifoglio, lì in Via Carta, e non è ancora definitiva però è diciamo ufficiosa questa data. Quindi, se anche il collega ne vuole prendere nota, poi dopo ci risentiamo. Se è d'accordo la convocazione può

partire dalla segreteria della Seconda Commissione visto che, diciamo per quello che riguarda l'argomento trattato è competente la seconda commissione, però in linea di massima venerdì 11 maggio alle ore 17,00. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Presidente Bartarelli. Prego, Consigliera Mugnaini per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< Mi dispiace che il Sindaco è andato via, perchè questa era una comunicazione che, anzi era una richiesta di chiarimento che chiedevo direttamente al Sindaco. Io ho fatto una richiesta per avere del materiale riguardante Poggio Valicaia, l'ho fatta circa 4 mesi fa. Ecco, ora mi domando se un Consigliere fa una richiesta specifica, per avere del materiale, e dopo quattro mesi e tre solleciti scritti nessuno gli risponde, mi dovete dire cosa deve fare un Consigliere per fare rispettare la democrazia in questo paese. Me lo dovete dire. Perchè ho sollecitato tre volte! Una lettera indirizzata al Sindaco. Ecco perchè mi dispiace che il Sindaco sia andato via, perchè la risposta me l'aspetto da lui come primo cittadino. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Pieraccioli, c'è anche una domanda di attualità, poi ora non so se è per le comunicazioni o direttamente la domanda di attualità. Prego, per le comunicazioni. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Non mi permetterei mai di passarle avanti. E' lei che conduce. Brevissimamente. Anche a me dispiace che non ci sia il Sindaco perchè lo volevo ringraziare a nome dell'Italia dei Valori per la posizione espressa nella vertenza della Champion. Ma questa è una cosa importante invece. E al livello personale gli volevo dire finalmente qualcosa di Sinistra. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, altri interventi per le comunicazioni? Allora, si passa alla domanda di attualità. Prego, Consigliere Pieraccioli. Se la vuole illustrare o la diamo già per letta, poi diamo la parola all'Assessore Giorgi. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Mi auguro che l'Assessore Giorgi l'abbia già letta. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora prego Assessore Giorgi. >>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Buonasera. L'ho letta sì. Allora, partiamo dalla Champion visto che è stata appena nominata e quindi è di Sinistra, per dire la situazione. La situazione appunto è che l'azienda ha comunicato la chiusura di fatto dello stabilimento di Scandicci e il trasferimento di tutti e 45 le allora dipendenti presso lo stabilimento di Carpi. L'Amministrazione Comunale insieme alla Provincia ha più volte...Carpi. Dicevo l'Amministrazione Comunale insieme alla Provincia ha più volte sollecitato l'azienda a venire anche sul territorio per discutere e capire quali strumenti attivare nei confronti di quelle persone che non potranno andare a Carpi a lavorare per ragioni familiari o anche situazioni particolari. C'è un ragazzo sordomuto, quindi ci sono anche situazioni complesse. L'azienda, sinceramente, per la prima volta non sono qui da decenni diciamo, però per la prima volta ha rifiutato di fatto il confronto nei confronti delle istituzioni, rifiutandosi di fatto di assumere anche quella responsabilità sociale nei confronti del territorio e nei confronti delle persone e di chi lavora, che solitamente invece una impresa moderna dovrebbe quanto meno dimostrare. Per questa ragione, nel momento in cui le istituzioni del territorio, la Provincia ed il Comune non hanno strumenti di sanzione nè penale, nè amministrativa nei confronti di certi comportamenti, l'unico strumento che rimane è quello di cercare di stimolare una sanzione sociale nei confronti di questo tipo di comportamenti e quindi oltre a, diciamo, sollecitare anche le istituzioni di Carpi, il Sindaco ha mandato una lettera al Sindaco di Carpi perchè anche da lassù ci fosse una certa sollecitazione nei confronti dell'azienda. Si è cercato di stimolare, poi gli effetti non lo so saranno quelli che saranno, però il tentativo politico di cercare di, appunto, stimolare una sanzione sociale nei confronti di quelle imprese che dimostrano uno scarso rispetto...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia, un po' più di silenzio. Grazie.>>

Parla l'Assessore Giorgi:

<< Uno scarso rispetto nei confronti appunto della responsabilità sociale che hanno nei confronti dei propri dipendenti e del lavoro in generale. Quindi, la situazione della Champion è questa, ormai la decisione è presa e noi non abbiamo altri strumenti che non quelli che abbiamo messo in campo.

Per quanto riguarda invece la Despar. Per quanto riguarda la Despar la situazione in questo momento è che diciamo l'azienda è intenzionata, sarebbe intenzionata ad aprire il punto vendita più o meno nel mese di maggio, diciamo così, i lavori sono in corso se uno passa e vede. C'è una trattativa in corso con il Sindacato, per quanto riguarda le modalità di riassunzione dei dipendenti. In questo momento un accordo non c'è, ci sono due posizioni diverse, diciamo che tengono conto da una parte della necessità dell'azienda di scegliere i propri collaboratori con cui diciamo costruire l'impresa e quindi poi alla fine anche il livello di produttività dell'impresa stessa; dall'altra la legge, diciamo così, in cui nei passaggi di proprietà nella continuità aziendale è regolata dal Codice Civile dal 2112 che prevede determinate cose. Quindi, diciamo tra questi due, chiamiamoli estremi, c'è una trattativa che è in corso e che noi stiamo sollecitando naturalmente, sia da un punto di vista formale, che da un punto di vista della, chiamiamola moral suasion, per cercare di arrivare nei tempi più brevi possibili primo a farsi carico dell'occupazione, che è un punto fondamentale, secondo anche di arrivare alla apertura, alla riapertura del punto vendita perchè quello rappresenta un servizio importante, importante anche nei confronti della cittadinanza e della collettività. Penso che sindacati ed impresa si troveranno nei primissimi giorni di maggio, noi auspichiamo che in quella sede e in quella data si riesca finalmente a raggiungere una intesa in modo tale che a maggio possa ripartire con diciamo un accordo che si faccia carico dell'occupazione, questa è diciamo la priorità. Però, attualmente, c'è una trattativa in corso che non è ancora definita.

Per quanto riguarda Easy Green, ex Electrolux, ex Easy, ex ecc, ecc, le notizie di ieri in cui c'è stato un incontro in Regione Toscana su questo punto con i sindacati e con la ENECO, ci confermano che il Ministero ha approvato diciamo altri sei mesi di cassa integrazione, quindi i lavoratori avranno altri sei mesi di cassa integrazione in continuità rispetto agli ammortizzatori sociali, che hanno in questo momento, quindi non avranno nessun buco, diciamo così, di tutele sociali quanto meno per i prossimi sei mesi.

Per quanto riguarda le prospettive è ancora in corso di predisposizione una ipotesi ancora di Easy Green nella partecipazione alla asta, quando sarà, del tribunale. E' chiaro che all'interno per ora della compagine di Easy Green è ancora presente Fidi Toscana, cioè la Finanziaria della Regione Toscana che è poi, penso, forse ne parleremo perchè vedo che nel Consiglio Comunale c'è una serie di ordini del giorno anche rispetto a questo tema, l'unico modo legittimo in cui le istituzioni possono dare dentro ad una ipotesi di reindustrializzazione da un punto di vista dell'azienda, insomma del sito produttivo, quindi le istituzioni sono impegnate, la Regione Toscana è

impegnata in questo senso. Per quanto riguarda gli impegni delle altre società, tra cui appunto ENECO, che si era impegnata a prendere 75 lavoratori dall'ex Electrolux, dalla Esay Green, loro faranno quattro assunzioni probabilmente entro il mese di maggio, 5 diciamo nelle settimane successive, per fare partire la prima linea di pannelli fotovoltaici a fin sottile sostanzialmente, nello stabilimento di Sesto F.no vicino all'Ikea. Questa è più o meno la localizzazione.

Naturalmente, il resto del piano industriale loro avevano previsto 75 in tre anni, sarà condizionato ovviamente da quella che è l'evoluzione del mercato, in particolar modo a seguito del nuovo Conto Energia, che come avrete letto e avrete visto ha pesantemente falciato gli incentivi alle energie rinnovabili e quindi, chiaramente, bisognerà vedere come e se risponderà al mercato nei prossimi tre anni. Quindi, tanto nove persone le assumeranno, quelle altre vedremo nei prossimi tre anni, garanzie totali naturalmente in questo momento non ce l'hanno date, ma credo che non ce le possa dare nessuno. Più o meno nella metà di maggio ci sarà un altro incontro con la Solar Elayt che è l'azienda di Angelantoni, che anche lei si era presa un impegno di assumere una quota parte dei lavoratori, per capire se e come, in che misura, in che modo, in quali forme farà fronte all'impegno che si era preso nel mese di ottobre.

Quindi, questo è un po' diciamo lo stato dell'arte della situazione, complessa. Sicuramente molto complessa e difficile e delicata soprattutto per quei lavoratori. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Consigliere Pieraccioli va bene? A posto così. Bene, prego mi ha chiesto la parola il signor Sindaco. Prego. >>

Parla il Sindaco Gheri:

<< Nel frattempo, anche se non ne abbiamo dato notizia, ho scritto anche al Presidente di Polimoda, in quanto Champion non è dentro al Polimoda dove siamo noi, ma è dentro al Polimoda S.r.l che è una partecipata del Polimoda. E quindi ho scritto anche al Presidente di Polimoda che, proprio stamani mi ha risposto, dicendo che anche loro avevano già preso contatto con la Champion sollecitando un diverso rapporto con le istituzioni, così come ha fatto Unicoop. Ad oggi però non è arrivato nessun riscontro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie per la precisazione. >>

#### **Argomento N. 4**

#### **OGGETTO: Bilancio d'esercizio 2011 di Scandicci Cultura - Istituzione per i Servizi Culturali del Comune di Scandicci - Approvazione consuntivo.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Allora, colleghi, i lavori adesso proseguono con il punto n. 4 il Bilancio dell'Esercizio 2011 di Scandicci Cultura. No, ho capito ma le comunicazioni sono terminate, lei aveva già avuto modo. Non è che si può...no, non è possibile. Era all'interno di una domanda di attualità, mi scusi Consigliera.

Allora, i lavori proseguono con il Punto n. 4 - Bilancio di esercizio 2011 di Scandicci Cultura l'approvazione del Consuntivo. Ci sono interventi? Colleghi, se non ci sono interventi, bene allora si chiude la discussione. Per dichiarazione di voto sul Bilancio dell'Istituzione Cultura ci sono interventi? No. Siamo in dichiarazione di voto. Non c'era nessuno. Io, colleghi, per dichiarazione di voto. Consigliere Punturiero, per dichiarazione di voto può intervenire. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Sì, sarò breve. Io ho dato lettura del Bilancio di Esercizio di Scandicci Cultura e devo dire che certamente anzichè andare avanti si va indietro. Mi spiego: nasce Scandicci Cultura perchè avrebbe dovuto negli anni ottemperare alla ricerca di quanto necessario per fare andare avanti Scandicci Cultura, ed invece l'Amministrazione Comunale anche quest'anno, seppur con qualcosa in meno, ma pare abbia contribuito con 724 mila Euro su un introito di 938 dichiarato nel Bilancio, i cui costi sono 907 mila e un utile di 31 mila.

Ma la cosa che io vorrei dire all'Amministrazione Comunale è che questa società non ha i Sindaci Revisori. Ed io non vedo nessuna relazione nel Bilancio. Se ben ricordo anche negli anni passati, l'UDC aveva segnalato questa anomalia. Non vorrei sbagliarmi, ma sui nuovi Sindaci nominati dall'Amministrazione Comunale pare ci fosse un accordo, se sbaglio correggetemi, di dare una percentuale affinché gli stessi Sindaci Revisori dell'Amministrazione Comunale relazionassero anche il Bilancio di Scandicci Cultura. Detto questo, credo che il Bilancio dice soltanto una cosa: che intanto chi lo gestisce non riesce più ad intercettare le fonti necessarie per mantenere quanto negli anni è stato fatto. Addirittura nel Bilancio veniva a mancare anche sul piano dei contributi pubblici, veniva a mancare la programmazione estiva. Programmazione estiva che ha dovuto l'Amministrazione Comunale pagare. E oltre alla programmazione estiva ha dovuto l'Amministrazione Comunale pagare per il trasferimento dell'archivio. Io credo, colleghi del Consiglio, che noi avevamo ed altre forze politiche avevamo lamentato questo andazzo. Credo

sia necessaria una revisione in tal senso perchè se dobbiamo mantenere un ente, che anzichè adoprarsi per acquisire i contributi pubblici, aspetta che sia sempre la mano amministrativa di questo Comune a contribuire, e pertanto viene meno anche quell'interesse di fare una programmazione utile e necessaria al cittadino. Quindi, per queste ragioni, il nostro gruppo politico voterà contro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, per dichiarazione di voto, prego Consigliere Gheri.>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Buonasera. Allora, tutti gli anni sembra impossibile ci ritroviamo sepre, quando si parla di Bilancio del Comune di Scandicci e vediamo moltissime voci che fanno, non mi riesce, la parola la vorrei dire ma questa non è la sede giusta perchè poi il Presidente mi richiama ad un certo linguaggio. Allora, 930 mila Euro grida vendetta in un momento come questo perchè noi sappiamo benissimo che non è che la situazione stia andando a migliorare per le famiglie di Scandicci, visto che stiamo parlando di Scandicci, a me quello che succede in giro per l'Italia non me ne frega assolutamente niente. Noi sappiamo che ci sono delle famiglie, io tutte le mattine puntualmente ricevo persone di Scandicci che sono sprovviste di qualsiasi cosa elementare. Elementare vuol dire non avere i soldi per pagare l'affitto, la corrente, il gas, da mangiare ecco. Qui si continua anche quest'anno 930 mila Euro per la cultura. Ora, capisco benissimo..ah, non c'è? Chi è quello accanto lì, come si chiamava? Oriolo. Peccato che non c'è Oriolo perchè così almeno ci si becchettava anche quest'anno, ecco. Io penso che una persona non saprei chi indicare, qual è la persona che dovrei indicare, non so se il Vice Sindaco Baglioni o gli uffici per lui, non saprei più cosa identificare perchè oggi come oggi io vi apro una parentesi: io sono il nove, qualcuno dirà chi se ne frega, il 9 di maggio io sono a Chieti, hanno già venduto 10 mila biglietti, con la mia Nazionale e nessuno di noi, io porterò 18 DJ più famosi d'Italia, l'Amministrazione Comunale non ha speso una lira per questa partita che noi faremo in beneficenza. Che cosa c'entra con questa? C'entra perchè il Teatro Studio, che io definisco il Teatro delle Barbie, perchè noi sappiamo benissimo che è un teatro insignificante, anche quella è stata un'altra struttura, grazie a questa Amministrazione Comunale di Scandicci, che non ha saputo fare altro che...puntolini, puntolini, perchè mi verrebbe voglia di dirlo. Ecco, si continua a dare i soldi per il Teatro Studio e per altre cose. Oggi, tutti questi soldi non devono essere più distribuiti perchè la signora Megale, peccato che non c'è la signora presente qua, ecco se lei dice che è tanto brava, mi manda addirittura anche sulla mia pagina, sulla mia e-mail gli spettacoli che fanno, in qualsiasi parte d'Italia io sto

lavorando in giro per l'Italia le amministrazioni comunali, per quanto riguarda certe strutture, prendono tipo i teatri o i palazzetti dello sport li danno a noleggio, in affitto, il Comune incassa i soldi e soprattutto vengono sfruttate meglio perchè si dà ampio spazio.

Io, onestamente, mi ricordo che l'anno scorso proprio la signora Megale, la Professoressa, Dottoressa, non so come si chiama perchè bisogna stare attenti a come si chiama, allora mi ricordo che si arrabbiava sempre. Oggi grida vendetta una amministrazione comunale da sessant'anni in questo Comune che ancora insiste a regalare i soldi! Questi si regala i soldi, ma lo vedete, lo sentite in giro che c'è la gente che va a fare gli accattoni. In radio, tutte le mattine, io trovo persone di Scandicci che vanno in giro anche nelle parrocchie e gli viene detto accattone vattene da un'altra parte!

Allora, io non posso accettare come Consigliere di questo Comune di sentirmi dire 930 mila Euro per la cultura. La cultura chi la vuole fare se la paga! Oggi è il momento questi soldi devono essere dati alle famiglie povere. Al momento in cui ripartirà tutto si ridistribuiranno i soldi alla cultura. Ci siamo capiti oppure no? Capisco che voi da quell'orecchio non ci sentite perchè bisogna distribuire ai soliti amici. E mi fermo qui. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, collega Mugnaini per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Mugnaini (PRC):

<< No, io non posso sentire una persona che fa il suo intervento contro la cultura. A me si deve dire io faccio un intervento contro la gestione di come viene gestita la cultura, ma no si deve fare un intervento contro la cultura. La cultura rappresenta la democrazia di un paese. La conoscenza è cultura. Allora, il discorso è: si muore di fame anche nei paesi che voglio dire non fanno cultura, molto spesso si muore molto più di fame che nei paesi dove si fa cultura. Perchè è la conoscenza, pertanto conoscere i propri diritti e conoscere certe cose vuol dire anche fare le battaglie su come ci si deve muovere poi nella società. Però mi domando: io posso criticare la gestione di una istituzione, che doveva essere autosufficiente e invece non lo è. Perchè, molto probabilmente, non riesce ad essere autosufficiente tra virgolette in alcuni settori, però in alcuni settori doveva, quando si creò l'istituzione dissero che era il mezzo per recepire fondi da privati e questo andare a gravare meno sulle tasche dei cittadini e sul Comune. In realtà, questo non è successo perchè molto probabilmente quello che si offre alla città non è quello che la città richiede. Ma tra questo e dire della cultura ne passa del tempo e ne passa dell'acqua sotto i ponti.

Io mi astengo sul Bilancio perchè ritengo che ci siano alcune cose che andrebbero riviste, come la gestione del Teatro che, secondo me, dovrebbe dare risposte in maniera diversa al cittadino. Però, ecco, detto questo non riesco a concepire un paese dove non c'è cultura. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, per dichiarazione di voto, prego Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Sì, grazie Presidente. Essendo presente anche nella commissione di ieri ho già avuto modo di parlarne con i colleghi, di esprimere già la mia opinione in merito nella serata di ieri. Comunque, ripeto quest'oggi alcuni punti che mi porteranno a votare contro al Bilancio di Scandicci Cultura. Io faccio riferimento qui alla relazione che ci ha dato la Presidente Megale, quindi estendo l'intervento al solo Bilancio. Diciamo tra i punti oscuri e che non mi tornano, non mi convincono tanto ci sono innanzitutto quello dell'istituzione di questa fidelity card, io mi ero già espresso negativamente quando era soltanto così una bozza di idea, adesso che è stata diciamo istituzionalizzata come cosa mi trova veramente contrario perchè non è che si possa scaricare sui cittadini, che già sono tartassati alquanto, anche questa tassa, perchè poi alla fine è una tassa in più.

Poi, altre cose, che ho detto anche ieri è che questa è una istituzione che non riesce ad attrarre sponsorizzazioni e questo lo si vede perchè nel previsionale 2012 ci sono diverse migliaia di Euro in meno rispetto al 2011. Quindi, questo è un punto che ci vorrebbe uno sforzo maggiore e concreto da parte del Sindaco e di tutta l'Amministrazione per attrarre sponsorizzazioni, perchè altrimenti Scandicci Cultura altro non è che un organismo, al di là, io l'ho detto anche ieri, di chi la guida, quindi al di là della Presidente, al di là del direttore, ma è l'organismo in sé poco capace di restituire ai cittadini in termini di servizi e in termini di attività culturali quello che prende.

Dopo di che il Teatro Studio, che per alcune gestioni si prevede di spendere di più rispetto all'anno scorso. Abbiamo poi le politiche giovanili, che mi trovano in netto disaccordo sulla linea, perchè non è che si può ridurre il tutto ad una Scandicci Web e ad un Ginger Zone che ancora, francamente, è un oggetto alquanto misterioso per molti cittadini, questo basta andare in giro e chiedere un po' ai cittadini, pochi sanno quello che viene fatto, le attività che si fanno nel Ginger Zone.

Altro aspetto, che mi ero segnato ed anche questo ne ho parlato ieri, è quello dell'Open City, delle iniziative estive. Nel resto della relazione c'è scritto che ad oggi, a fine aprile ancora non ci sono le risorse per pensare di predisporre delle iniziative estive. Io mi sono chiesto anche ieri e l'ho chiesto anche ai

Consiglieri ed ai commissari di maggioranza presenti se l'idea di chi aveva pensato a questa istituzione, a Scandicci Cultura, magari era un po' diversa da quella che l'Istituzione assume adesso. Perché non è, secondo me, pensabile che una città come Scandicci di 50 mila abitanti ogni anno si ritrova nel mese di maggio a non sapere se le iniziative, che dovevano partire a giugno verranno fatte oppure no, e non sapere dove andare a parare per trovare le risorse adeguate, ecco.

Quindi, anche qui va fatta un po' di chiarezza, ma su come è l'organismo, Scandicci Cultura in sé, ripeto nuovamente non da chi, non attiene tanto a chi la dirige, dipende un pochettino dall'Amministrazione che intenzioni ha, cosa vuole farne, come vuole fare andare avanti questa Scandicci Cultura. Grazie.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Pieraccioli per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Sì, anch'io ieri ho parlato già sul Bilancio, però oggi volevo dire qualcosa in più perché ormai da qualche anno assistiamo ad un attacco sconsiderato alla cultura. Vediamo come la parte più egoista del paese cerca di farci tornare al medioevo con tagli indiscriminati all'istruzione, con tagli alla cultura in generale dicendo con una visione miope che con la cultura non si mangia. Ma senza investimenti sulla formazione e ricerca non si crea sviluppo. Senza civiltà dei saperi ci condanniamo a tornare indietro nel tempo, ma cosa ben più grave tagliamo il futuro ai nostri giovani. Pertanto, noi chiediamo nei limiti del possibile di aumentare i fondi alla cultura, non vogliamo far tornare nel buio, nell'ignoranza i nostri giovani perché vorrei dire sognare lo sappiamo fare, ma barbari non vogliamo diventare e non vogliamo fare diventare i nostri giovani. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi per dichiarazione di voto? Prego, Consigliera Ciabattoni per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Ciabattoni (PD):

<< Grazie Presidente. Dunque, intanto rimango sempre un po' frastornata quando sento degli attacchi così imponenti alla cultura ed alla formazione in generale dei cittadini, dei giovani. Per chi forse non ha idea, ma la cultura è l'insieme del valore delle tradizioni di un popolo, è il bagaglio delle idee e dei

comportamenti di un individuo e compreso anche i modi di manifestarli. Quindi, la cultura e la formazione sono il volano e il motore di sviluppo di un paese, non una spesa inutile o il gettare al vento dei denari. Ma, detto questo, questa è una mia idea e quindi è possibile che qualcuno non lo condivida, però mi sembra diciamo alquanto improbabile che non si possa dare l'opportunità a chi invece crede nella cultura di averla in un paese. Nei momenti di crisi è proprio la cultura che tira fuori i paesi e li fa emergere. E' la formazione e l'istruzione. Ma detto questo torniamo al nostro bilancio dell'Istituzione Cultura. Allora, ieri sera in commissione non sono emersi i pareri prettamente negativi sul bilancio di Scandicci Cultura, se non i punti diciamo dolenti che ha sollevato anche questo pomeriggio il Consigliere Martini e sui quali ritorno. In generale, Scandicci Cultura ha fatto una programmazione, per quanto con risorse limitate, diciamo sufficiente ad una cittadina come la nostra con delle punte diciamo interessanti sull'utilizzo della biblioteca che, oltretutto, porta via la maggior parte delle risorse. Vorrei ritornare anche sulla quantità delle risorse che il Comune versa sull'Istituzione Cultura. E' il 5% del Bilancio, mentre la formazione e le politiche sociali prendono il 40%. Non mi sembra che questo sia una enormità su un bilancio di 32 milioni di Euro. Ma per quanto riguarda il fatto che i privati, si possano trovare sponsorizzazioni dei privati, è certamente la strada che Scandicci Cultura, almeno a quanto ieri sera c'è stato confermato, sta cercando di intraprendere, ma in un momento come questo c'è da tenere conto che anche i privati sono in estrema difficoltà e non è così facile trovare sponsorizzazioni, sia per la cultura che per lo sport, ma credo che gli sforzi si facciano e si cercano di portare avanti delle attività, cercando il sostegno anche dei privati.

Nell'anno 2011 intanto si è assistito alla concessione in gestione del Teatro Studio attraverso un bando. Quindi, non è vero che il Teatro Studio viene completamente sovvenzionato dal Comune. Il Teatro Studio è diventato un ente autonomo, tant'è che non si avranno gli incassi della bigliettazione, non si avranno, e farà la programmazione per conto suo e andrà, speriamo, sempre di più avanti senza contributi. Ma i contributi del Comune vengono elargiti, dati per il funzionamento e la maggior parte vengono assorbiti dalla Biblioteca che peraltro risulta sempre un fiore all'occhiello nella città, viene utilizzata tantissimo. Sulla fidelity card, a parte il fatto che non è obbligatoria, cioè non è che uno solo attraverso la fidelity card può accedere ai servizi della biblioteca, è un per di più. Se uno vuole associare diciamo tra virgolette, fidelizzare attraverso questa carta lo può fare versando un piccolo contributo. Non credo che sia così trascendentale se un cittadino aiuta un servizio a funzionare meglio o ad essere di supporto anche per chi la fidelity non la prende perché non la può prendere. E comunque c'è un servizio di noleggio di videocassette, che insomma se uno va ad un Blockbuster comunque spende, insomma non vedo che sia questo il grosso problema.

L'altro problema del Ginger Zone, che ha sollevato Martini ieri sera in commissione abbiamo preso l'impegno di fare una commissione in loco, il Ginger Zone, perchè è risultato effettivamente che sia un po' sconosciuta questa realtà del Ginger Zone. Adesso ha cambiato l'Associazione, diciamo la gestione perchè ci sono quattro associazioni che lo gestiscono, ed hanno presentato un programma che è apparso diciamo appetibile per la città e ci siamo ripromessi di fare un approfondimento sulla questione Ginger Zone e in loco, incontrando anche i responsabili del progetto.  
Cioè mi sembra che...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliera, le ricordo siamo in dichiarazione di voto, quindi come hanno fatto i colleghi la invito a concludere.>>

Parla il Consigliere Ciabattoni (PD):

<< Sì, sì sì. L'ultima cosa che volevo dire sulle politiche giovanili. Le politiche giovanili non sono intese soltanto nel Ginger Zone, ma sono tutte le attività di formazione, di conoscenza, che vengono portate avanti da Scandicci Cultura anche all'interno della Biblioteca, facendo eventi per le varie età dei giovani. Quindi, non è soltanto il Ginger Zone. Noi, comunque, riteniamo che sia, siamo favorevoli a questo bilancio. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Bene, allora chiuse anche le dichiarazioni di voto, si mette in votazione il Punto n. 4. Tra un attimo, colleghi. Un attimo. Prego, è aperta la votazione. Consigliere Mucè, per cortesia, siamo in votazione Punto n. 4.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 26, 1 astenuto, votanti 25, favorevoli 18, contrari 7, il Bilancio dell'Istituzione Cultura è approvato.

Tra un attimo, colleghi, dopo che sono passati i nominativi dei votanti, si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Tra un attimo. Bene, è aperto il voto per l'immediata eseguibilità. Siamo in votazione per l'immediata eseguibilità del Punto n. 4 del Bilancio dell'Istituzione Cultura. Chiusa la votazione. Presenti al voto 22, votanti 22, favorevoli 18, contrari 4, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

## **Argomento N. 5**

### **OGGETTO: Rendiconto della Gestione Esercizio 2011. Approvazione.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, adesso tra un attimo i lavori proseguono con il punto n. 5 il Rendiconto della Gestione Esercizio 2011 per la approvazione. Ci sono interventi sul Punto n. 5? Vuole sapere il Consigliere Stilo se c'è l'illustrazione? No. No, no è stato illustrato in commissione, sono state fatte le commissioni. Prego, Consigliere Stilo, si aprono gli interventi. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Lascio ad altri colleghi l'opportunità di calarci in analisi su singole poste del Bilancio, avendo rilevato in commissione che ci sono stati interventi di questa natura. Quindi, i colleghi che siano preparati per entrare nello specifico, quindi questi argomenti saranno oggetto del loro intervento, quindi sociale, sport, scuola, opere, tributi. Insomma nei vari settori e voci che compongono questo Bilancio.

Il mio sarà un intervento che, partendo da quanto oggi votiamo, guarda un pochino più in là. Ho avuto modo di esprimere in prima commissione le perplessità ed i timori su quanto emerge in questo Bilancio, in cui certe cifre sono il sintomo di fortissime criticità, alcune non recenti e che pesano e peseranno eccome anche nei futuri Bilanci. Ogni Bilancio, infatti, non è una realtà a sè stante avulsa da un contesto più ampio che affonda le sue radici nel tempo. Ho avuto anche modo di affermare le due voci rilevanti nelle attuali bilanci non sono molte, tante la quasi meccanicità che ne contraddistingue i contenuti. Da anni e anni io sono abituato, per lo meno io, a dare rilievo a quelle voci che maggiormente ci angustiano, ci preoccupano, per le quali continuiamo a rilevare i risultati poco incoraggianti, laddove al contrario necessiterebbe uno sforzo non comune per ridurre dette criticità e perchè no anche una buona dose di coraggio nelle scelte per ridurre gli effetti nefasti che minacciano la solidità del Bilancio stesso.

Abbiamo, per esempio, negli otto anni di vita di questo Consiglio, posto dal primo momento l'attenzione sulla gestione dei residui. L'abbiamo fatto in Consiglio, l'abbiamo fatto nella Commissione Garanzia e Controllo. Su questo argomento abbiamo chiesto uno sforzo maggiore, una maggiore incisività. Ci sono stati, in verità, risvolti altalenanti cioè c'è stato un percorso a zig-zag di recuperi, quindi di esempi tutto sommato positivi, poi che ha portato a qualche risultato, ma a nostro avviso insufficiente ed inadeguato all'entità che ci saremmo aspettati. La relazione, che ci è pervenuta dalla Corte dei Conti sul Bilancio 2010, è di una crudezza e di una severità che non può non destare

serie preoccupazioni. Non avevamo mai letto termini così duri. Quando la Corte delibera che dall'esame dei prospetti, ad essa allegati, si riferisce alla relazione dei Sindaci Revisori, emergono criticità e irregolarità gravi nei profili di seguito riportati, che scaturiscono nelle seguenti specifiche pronunce da segnalare all'organo elettivo, quindi al Consiglio, in quanto ineriscono comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o violazione degli obiettivi della Finanza Pubblica allargata, o ad irregolarità contabili o a squilibri strutturali del Bilancio dell'ente locale, ma se lo leggiamo l'elencazione delle criticità sul risultato di amministrazione queste sono metteteci a mio avviso molto gravi. Sono i rilievi più volte da noi mossi, e che troviamo in questo Bilancio. Residui attivi ante 2006 ancora troppo elevati. Entrate non ripetitive elevate. C'è uno scostamento notevole tra i residui passivi e quelli attivi che rischia di accentuarsi alla luce di quanto sta emergendo, che preoccupa e che pone l'esigenza urgente di riaccertamenti su entrambi, sia gli attivi che i passivi, con una certa continuità non episodicità. Qui ci vuole un massimo coinvolgimento veramente anche dei dirigenti dei vari settori preposti a che si faccia. Però, guardate, a me quello che un po' mi sconcerta, mi fa anche rabbia, è un aspetto: nel momento in cui la Corte dei Conti pone sotto accusa i residui ante 2006, continuiamo a portarci dai residui attivi poste del '95 di società partecipate. Poste del '95 di società partecipate che debbono pagare. Allora io dico: almeno queste partecipate ci pagano queste poste vetuste, perchè almeno il Comune libera da questa critica, che la Corte dei Conti ci fa, forse non ha più motivo di esistere. Quindi, c'è una debolezza da parte del Comune in queste cose: chi deve pagare ci paghi! Ma ci rendiamo conto il '95? Farò una interrogazione a questo proposito.

Quindi, dicevo, quando leggiamo per esempio delle entrate tributarie alla voce recupero evasione ICI che su 2.776.711 Euro è stato riscosso solo 1.190.000 e tra le voci acquisite dal 70% da somme iscritte al ruolo coattivo, questo fa facilmente supporre che c'è forte timore sull'effettiva riscossione di tali importi, tanto che lo stesso organo revisore segnala come 1 milione di Euro è stato accantonato potenzialmente a fondo di svalutazione per questa voce. Ed abbiamo visto anche quanto abbia inciso, quindi in maniera cospicua, nell'insieme del Bilancio il recupero evasione ICI. Ora io dico le voci corpose, a mio avviso, quelle che vi ho dato io, per lo meno abbastanza interessanti, ce ne sono due che hanno una certa rilevanza il recupero evasione ICI e Consiag. Pensate Consiag fra concessione dei (parola non comprensibile) di Bilancio sono circa 900 mila Euro, un importo che era inammaginabile negli anni scorsi perchè è soltanto dal 2010 che assistiamo ad introiti interessanti da parte di Consiag rispetto alle miserie del passato, a mio avviso anche un pochino ingiustificate, insomma via lasciamo stare. Da due anni Consiag sta dispensando ai Comuni parte cospicua del suo tesoretto accumulato nel tempo con il silenzio assenso, purtroppo, dei Sindaci dei Comuni soci fino a quando nel 2012 con l'ultima operazione di 700 mila Euro, che abbiamo visto nel

penultimo Consiglio, arriverà un'altra boccata d'ossigeno. Poi ci saranno delle novità. Le cose stanno per cambiare: a Prato, entro giugno, negli altri comuni entro il 2013, si andrà in gara cioè verrà bandita la gara per la fornitura del gas metano. Si fanno distinguo, si annunciano ricorsi, ma il decreto attuativo del Governo è questo, e quindi questo si prevede a prescindere, poi staremo a vedere, ma il decreto attuativo del Governo Monti dice queste cose. Chi vivrà vedrà e sarà, guarda caso, il Comune di Prato che bandirà la gara entro giugno, che dovrà bandire anche per il Comune di Scandicci perchè è il Comune Capoluogo che dovrà bandire la gara. Quindi, può sembrare strano che quando sta succedendo rispetti la posizione di chi vi parla, io queste cose oramai le dico da tempo e non sono certamente un chiaroveggente. Ho presentato mozioni, sono state respinte. Ma io preferisco amare, amo la razionalità e non mi faccio trascinare da sensi di appartenenza o di militanza di uno che esprime le proprie convinzioni. Io le esprimo perchè ritengo che la razionalità mi porti a questo.

Consiag, la nostra più importante partecipata, e con un quota significativa il cui valore rimane a questo punto difficile da quantificare con quello che sta bollendo in pentola. Quindi, io dicevo quello che succederà lo vedremo strada facendo.

L'altra partecipata Farma.Net parliamoci francamente sono due quelle che io ho sempre cercato di evidenziare al livello di importanza, per quanto mi riguardava, Consiag e Farma.Net in modo particolare. Sono state seguite, a mio avviso, delle scelte che se fossero state diverse avrebbero potuto portare ad una composizione diversa di questo stesso Bilancio con poste di gran lunga meno sofferenti. Questa Amministrazione su questo ha mostrato pochissimo coraggio in questa direzione, eppure c'è stato chi in maggioranza la pensava come noi, c'è stato anche chi, autorevole esponente, ha abbozzato tiepidamente, forse per sondare il terreno, a provarci. Però abbiamo visto in qualche Bilancio degli anni scorsi. Poi la coalizione, gli alleati era difficile, sono prevalse logiche vecchie legate a logiche stataliste, una concezione che oramai ha dimostrato assolutamente inaccettabile.

Gli effetti che riscontriamo oggi con un valore di Farma.Net in caduta libera. Sarà dura, molto dura per i futuri bilanci. Si potranno liberare risorse dal Patto di Stabilità, ma ritardi ed errori del passato, gestione di importanti problematiche lasciate incancrenire le sconteremo eccome, in materia di servizi, di maggiore tassi, di aumenti di imposte in più direzioni. Al di là delle cifre dell'eventuale Bilancio, delle sue parvenze, sono le nubi che si addensano e mi preoccupano e ripeto con tutta onestà che sono molto preoccupato e non gioisco affatto, badate bene. Scandicci è il mio Comune ed è per il bene del mio comune che sono e lotto in questa assise, con visioni spesso opposte sul modo di governare. Poi vengono le rivalità politiche, politiche e non personali, cosa ben diversa, molto ben diversa che che se ne dica e che che se ne pensi.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Prego, Consigliere Punturiero.>>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Io non so i motivi per cui l'Amministrazione Comunale stasera non ha voluto dare una presentazione ufficiale al Consiglio tutto. Però dico noi non possiamo accettare questi comportamenti. Il Consiglio merita rispetto, colleghi. Il Consiglio merita rispetto. E nel momento in cui, a maggior ragione, si discute di Bilancio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Un po' di silenzio, grazie. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< E' mortificante che in una discussione importante alcuni Consiglieri della maggioranza stanno a dialogare come fossero al mercato.

Signor Sindaco, signor Presidente e colleghi del Consiglio. Abbiamo sempre detto di considerare questo appuntamento l'occasione di dibattito politico che vede coinvolto l'intero Consiglio, rapportando le idealità di ciascun Consigliere, sia sui singoli argomenti che nella complessità che offre stasera la discussione di Bilancio. Abbiamo da tempo auspicato la necessità dell'ente di dover sempre più rafforzare un patto fondante con la cittadinanza, renderla più partecipe, nonchè responsabile delle scelte politiche. Abbiamo auspicato anche una sola occasione, colleghi, perchè insieme si potesse delineare, certo per la parte che ad ognuno compete, un equilibrio nuovo, frutto di una volontà partecipativa nella ricerca di soluzioni di equità, equità sia per le famiglie, che per le imprese.

Colleghi del Consiglio, noi registriamo in questo bilancio solo numeri allineati e coperti, ma sapientemente impaginati, quasi provocatori per la realtà che stiamo vivendo. Non traspare neanche una tenue consapevolezza e non avendo osato progettualità, non si (parola non comprensibile) soluzioni di largo respiro. Non ci convincono, colleghi, gli ombrelli di protezione sociale, quelle sanatorie delle aspettative delle forze sindacali. Si dà un aumento, maggiore disponibilità solo e soltanto su alcune voci perchè più appariscenti. Se questa è la politica niente di personale comunque, nessun addebito all'Assessore competente, persona che stimiamo e che del senso del lavoro ne fa una virtù, lo diciamo con affetto e amicizia. Abbiamo però l'impressione che le risultanze sono poco lusinghiere e che è un processo innovativo sperato si sia dato più

tempo a riempire le caselle per una rappresentazione più visiva che corposa. E' un Bilancio parzialmente ingessato, la cui idealità politica ha poco contribuito, si è resa partecipe per rallentare le attuali sofferenze del contribuente e quelle che dovrà sostenere nei prossimi mesi. Non c'è complicità, colleghi. Volontà di decidere? Non lo sappiamo. Noi auspichiamo di poter sollecitare la politica non di fare processi alle intenzioni. Siamo ad eleggere di questo Bilancio quei punti sostanziali più importanti che, a nostro avviso, possono arricchire il dibattito e rendere servizio alla collettività. Iniziamo prima con una analisi alle entrate tributarie e poi agli investimenti.

Colleghi del Consiglio, quando si parla di entrate tributarie, dovete sapere che rappresentano una voce particolarmente importante, ma con una eccessiva pressione fiscale questa voce importante può determinare squilibri sulla crescita del tessuto economico di questa città. L'intera manovra di acquisizione delle risorse, sintetizzate sul rendiconto 2011, ci dà un totale di entrata di Euro 45.681.860 accertate, risorse accertate. Analizzando le entrate per titoli abbiamo al titolo 1 le entrate tributarie per 24.000.000 54%, al titolo 2 entrate per trasferimenti 2 milioni, al titolo 3 entrate extra tributarie per 9 milioni, al titolo 4 entrate da alienazione per 5.500.000, al titolo 6° entrate per servizi per conto terzi per 3.979.000. Cosa sono le entrate al titolo 1°? Sono le imposte sull'ICI, sulla pubblicità, sulla addizionale energia elettrica, sull'imposta relativa al reddito delle persone fisiche, cioè sono quelle imposte che raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo senza alcuna contro prestazione da parte dell'Amministrazione. Si incassa ma non si deve dare nulla, si incassa e basta. Riscontriamo dalle analisi della capacità di accertamento un accertamento del 99% e una riscossione pari all'81,23%. E sugli investimenti la spesa impegnata per il rimborso prestito è pari a 1.481.000, di cui 505 mila per rimborso di quote capitale, 975 mila per rimborso di prestiti obbligazionari. E sugli investimenti delle opere pubbliche a fronte di una previsione definitiva di 10.000.000 sono state finanziate per Euro 4.975.000 pari al 48,3%. E nel dettaglio delle opere la bonifica edifici scolastici con un costo di 400 mila Euro, colleghi del Consiglio viene finanziato dal contributo del Ministero delle Infrastrutture. Mentre per il Piano Integrato di Badia a Settimo San Colombano, ovvero per la sistemazione di Piazza Vittorio Veneto, per i percorsi ciclo pedonali, per l'illuminazione con un costo di 1.733.000 Euro, i lavori sono stati pagati da contributi regionali. Dov'è, colleghi, la virtuosità nel gestire questo Bilancio? Se c'è non è appariscente ed è una spesa di investimento modesta, che pur se in una difficile contingenza trova giustificazione laddove si addita la colpevolezza di dover operare nel rispetto del Patto di Stabilità. Patto di Stabilità le cui definizioni delle regole avvengono durante la predisposizione e approvazione della manovra della finanza. Momento questo sì in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e per la tipologia delle stesse. Ma è bene ricordare

che l'obiettivo primario delle regole fiscali, che costituiscono il Patto di Stabilità Interno, è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali. Si evince pertanto che altre voci di spesa o di scelte concorrono a lievitare la disponibilità delle casse comunali. Conveniamo però delle necessità di correttivi sul Patto di Stabilità necessari in un contesto di sofferenza sempre crescente sia alle Amministrazioni Comunali che Provinciali e Regionali. Non condividiamo però, colleghi, che per scelte e leggerezze nei programmi di investimento del passato si agisca oggi e pesantemente sul fronte della spesa in conto capitale dovendo liquidare somme accumulate negli anni,

Ed ancora registriamo da qualche tempo mancati introiti per opere di urbanizzazione, alienazione, entrate straordinarie, entrate certamente importanti per investimenti, eppure ad oggi non ci pare siano state trovate soluzioni di merito e (parola non comprensibile). La lentezza o la lungimiranza dei propositi, molto spesso stiletate, non danno alcun risultato laddove si riscontra scarsa appetibilità e poco spirito collaborativo dell'ente. Siamo altresì convinti, colleghi, che sia giusto ricorrere ad una rivisitazione delle spese di investimento, ma è altrettanto giusto rivedere posizioni date ormai acquisite, ma con costi sempre gravosi per la finanza locale e che a lungo andare potrebbero diventare pesanti per l'equilibrio stesso del Bilancio di questa città. Pensiamo ai servizi a domanda individuale, ovvero a quei servizi che rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, ma non sono previste obbligatoriamente da leggi. Nel rendiconto finanziario di questo bilancio leggiamo alcune voci e la loro incidenza di costo: asili nido entrate per circa 645 mila Euro, spese per 1.090.000 Euro. Mense scolastiche entrate per 1.742.000 Euro, uscite per 2.500.000 Euro ed altri servizi tipo trasporto scolastico entrate per 19.000 Euro e uscite per 284.000 Euro. Quindi, riscontriamo facendo la somma che per tre, quattro voci c'è una perdita di 1.681.000 Euro. Cosa voglio dire, colleghi del Consiglio? Questi servizi, il costo del servizio non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato dall'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi. E questo allontana, venendo a mancare la copertura finanziaria, altri progetti necessari ed importanti. Crediamo pertanto, colleghi, al di là delle battute retoriche o di qualche risolino, sia necessario fare una attenta riflessione sui modelli organizzativi e culturali che governano i nostri servizi sociali. Dobbiamo pensare ad un welfare sostenibile che coniughi i bisogni con diritti. Dobbiamo fortemente dissentire nel contesto di competenze istituzionali in materia di assistenza, dissentire dalle querelle che privilegiano le leve fiscali anziché promozione di servizi sociali mirate alle persone, alla povera gente. Perché alla fine, colleghi, a dover finanziare questi interventi e con proprie risorse sono i Comuni. E della Società della Salute ne vogliamo parlare? E del Piano Sanitario Regionale che indicava la necessità di progressivo potenziamento delle strutture sanitarie territoriali, al fine di un contenimento dei costi che di una maggiore vicinanza della sanità ai bisogni dei cittadini.

Colleghi del Consiglio, noi non abbiamo riscontrato in positivo iniziative. Vi chiediamo quali sono state le iniziative che hanno portato alla realizzazione di obiettivi capaci di rispondere ai reali bisogni della popolazione? E sui servizi sociali in quella fase la novità significativa risultava quella rappresentata dalla Società della Salute, che avrebbe dovuto portare a valorizzare positivamente il tavolo di concertazione, ne vogliamo parlare colleghi di questo carrozzone inutile?

Tornando al Bilancio, alla gestione dei residui attivi e passivi, una prima lettura colleghi ci portava a considerare nei limiti di parametro stabiliti perchè sono nei limiti di parametri stabiliti. Ed allora analizzando è chiarissimo cosa sono i residui attivi? Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine di esercizio. Le somme scritte tra le entrate di competenza e non accertate entro il termine dell'esercizio costituiscono minori accertamenti rispetto alle previsioni ed a tale titolo concorrono a determinare i risultati finali della gestione. E i residui passivi? Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio. E' vietata la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ai sensi dell'art. 183, l'articolo che parla degli impegni di spesa.

Colleghi del Consiglio, non solo le parti politiche di minoranza hanno rivendicato e rivendicano ancora oggi una revisione necessaria, capillare dei residui attivi e passivi, ma anche il Collegio dei Revisori attuali e quelli della vecchia gestione, tutti lamentano, hanno lamentato una scarsa revisione in merito. Diciamo che soprattutto relativo agli anni precedenti il 2006, la loro incidenza sul totale è addirittura incrementata e pertanto si impone una ulteriore ricognizione sulla concreta esigibilità e corrispondenza con le obbligazioni di spesa in cui le stesse si riferiscono. Colleghi, ci viene posto in approvazione un Bilancio con un avanzo di amministrazione di oltre 4 milioni di Euro, ma è così formato: avanzo di gestione di competenza per 1.481.000 Euro, avanzo di gestione di residuo per 2.846.000 Euro. I numeri tornano. Tornano tutti, colleghi. La matematica non è una opinione, ma qualche dubbio ce lo siamo posti. Ci può stare. Se si dà una lettura all'art. 228 del Decreto Legge 267 del 2000, decreto che prevede che prima dell'inserimento nel conto del Bilancio dei residui attivi e passivi, occorre prevedere riaccertamento degli stessi consistenti nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui. Ed allora per noi queste ragioni o non ci sono o non sono chiare. E questo, purtroppo, non lo dice il Consigliere Punturiero del PDL, ma lo certifica il Collegio dei Revisori, che nella relazione conclusiva sul rendiconto della gestione esercizio finanziario 2011 ravvede la necessità di una revisione. Colleghi del Consiglio da qualche tempo l'amministrazione comunale definisce Scandicci città moderna, efficiente, all'altezza dei compiti. Inneggia interventi sull'organizzazione, sulla formazione, sull'aggiornamento del personale, volti a migliorare sensibilmente il quadro della sensibilità e di fare fronte alle competenze demandate. Un fiume di parole augurabili,

certamente. Ma credo non condivise dai contribuenti che nel 2011 hanno subito un prelievo tributario pro capite molto oneroso. L'indice nel 2009 è stato di 244, nel 2010 265, nel 2011 486.

Poco capisce, colleghi del Consiglio, i cittadini del ruolo poi del concessionario se nel 2012 sparirà dalla scena, se lo stesso non è in grado di riscuotere i residui attivi perchè guarda nelle sue tasche e le vede sempre più asciutte. Noi riteniamo però che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. Condividiamo a ragione l'attenzione posta alla realizzazione delle entrate previste in Bilancio come il rigore imposto nel recupero ICI. Speriamo che questi risultati siano veritieri. Buoni risultati anche sulla restrizione degli incarichi esterni, un cambio di rotta a fronte di un limite massimo ammissibile per il 2011 di 348 mila Euro ne sono stati utilizzati 173. Ci sono poi altre spese da noi condivise, ma portate avanti da un decreto legge e quindi da una osservanza da parte dell'Amministrazione per quanto riguarda le spese per studi e gli incarichi di consulenza, per l'acquisto, la manutenzione e il noleggio e l'esercizio di autovetture e per le attività di formazione. Noi altrettanto possiamo dire degli aumenti dei costi per consumi energetici, acqua, gas e spese telefoniche. Non proficua l'azione di monitoraggio e di coinvolgimento diretto dei conduttori tesa al risparmio. Altro flash sulle società partecipate, alcune ancora sofferenti vedi Firenze Parcheggio, Isola dei Renai, altri vedi Farma.Net, non ancora capaci di utili sostanziosi. E sulle gestione esternalizzate, quelle del trasporto pubblico, della raccolta dei rifiuti chiediamo all'Amministrazione maggiore attenzione vuoi per l'aspetto della qualità dei servizi resi, vuoi per i risultati ottenuti. Sul personale vediamo all'incirca gli stessi costi dell'anno scorso.

Colleghi del Consiglio, la situazione generale del paese presenta ancora specifiche e forti criticità in termini di sviluppo e di crescita, di occupazione e di equità. Le tasse, la burocrazia, la stretta creditizia ed i ritardi nei pagamenti hanno creato un primo stile che penalizza chi fa impresa. Per molti il suicidio è visto come un gesto di ribellione contro il sistema sordo ed insensibile, che non riesce a cogliere la gravità della situazione. Colleghi del Consiglio è il 49,6% delle imprese artigianali chiude i battenti entro i primi cinque anni dalla nascita. Sofferenze, perdita di posti di lavoro che avverte anche il nostro territorio, colleghi. Quali correttivi allora, colleghi, se non politiche equilibrate, forti di strumenti ancorati al riequilibrio della spesa pubblica, al contenimento della spesa corrente e grande attenzione alle dinamiche ed ai cambiamenti della città. Il PDL, colleghi, signor Sindaco, signor Presidente, il PDL su queste tematiche è pronto a misurarsi e concludendo trovo appropriato leggere un messaggio: è meglio accendere un fiammifero che maledire le tenebre. Grazie.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Morrocchi. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Grazie Presidente. Mah, io non riuscirò a fare un intervento così puntuale come Pino Punturiero, che comunque ringrazio perchè se non altro, come dire, con un modo di vedere magari diverso anche dal mio però ha sviscerato tanti punti su cui potremmo anche avviare eventuali discussioni. Secondo me questo è già un esempio di contributo fattivo. Però, come ha detto Beppe Stilo io non entro nei numeri perchè li abbiamo già alcuni sviscerati in commissione, ho avuto modo anche di, pur facente parte della maggioranza, di chiedere qualche correttivo relativamente a certi servizi a domanda individuale. Per cui, adesso non mi ripeto. Vorrei fare più un discorso un po' più generale. Alcune situazioni di cui siamo testimoni oggi, ieri, difficoltà di paesi boh fino a ieri che sembravano dei fortini inattaccabili, Francia, Olanda, si vede che nell'arco di pochi giorni questa crisi riesce a mordere anche questi paesi. E devo dire che tutti, di quelli che ho conosciuto io, i Presidenti del Consiglio si assomigliano anche i signori gli olandesi, ma anche i francesi, ma anche i tedeschi, ma anche gli italiani. Difficilmente hanno esordito dicendo la verità, io me ne ricordo uno solo ed è stato Romano Prodi quando nel 2006 ha promesso lacrime e sangue. E' inutile che qualcuno rida, la verità è questa. E infatti molti di noi contestavano questo approccio perchè andare a dirlo che avremmo avuto lacrime e sangue infatti fu la manovra, la prima manovre una delle più terribili, voglio dire. Poi però, fortunatamente, siamo passati ad uno po' più allegro dove fino a luglio dell'anno scorso ci ha detto che andava tutto bene e questo non è contestabile, ci sono le registrazioni, gli atti, gli articoli di giornale. Per cui non c'è nè da ridere e nè da piangere. Se ne prende atto che fino a luglio dell'anno scorso ci hanno detto che andava tutto bene. Ma questo direi che è tipico anche di altri Presidenti del Consiglio o premier di altre nazioni: l'accorgersi all'ultimo momento delle situazioni di precarietà.

Noi, ritornando su Scandicci, non abbiamo nemmeno bisogno della Corte dei Conti perchè abbiamo un Consigliere che, storicamente, ci stimola sul nostro problema principale che sono i residui, ed è Beppe Stilo, ed abbiamo un Assessore che è venuto in commissione e ha detto ho una difficoltà e sono la gestione dei residui. Per cui, quando arriva la letterina della Corte dei Conti e ce l'hanno belle e detto la nostra opposizione e la nostra guida amministrativa. Abbiamo un problema. C'è un problema cercheremo il nostro apporto, mio e di altri della Commissione di Garanzia e Controllo per cercare di trovare, per stimolare, per pungolare, per porre la maggiore attenzione a questo problema. Sicuramente lo faremo perchè il primo responsabile di questo problema è venuto a dirci ho un problema. Per cui, non è che è qualcosa di sottovalutato, è qualcosa di cui qualcuno ha preso atto. Poi però bisogna mettersi d'accordo perchè il Bilancio non è fatto solo di residui, dove abbiamo detto che dobbiamo

lavorarci. Il Bilancio è fatto di tante voci, molte di queste voci dedicate al sociale, al trasporto per le scuole, alle mense. Io non ho ancora mai sentito, in otto anni di Consiglio Comunale, da parte dell'opposizione una richiesta di rivedere l'impostazione data da questa amministrazione da sempre per il mantenimento dei servizi. Mai nessuno mi ha detto ma aumentiamo il prezzo delle mense, diminuiamo il servizio di trasporto. Cioè io di queste cose mai sentito parlare. Abbiamo sentito parlare di diminuzione dei costi del personale e basta leggere è agli atti che in questi anni abbiamo gradualmente ridotto il costo della macchina, però poi bisogna stare attenti anche a non lamentarsi se il lavoro degli uffici, come dire, no? Ha un certo rallentamento e una certa difficoltà, perchè tutto è conseguente, bisogna essere coerenti nelle cose. Siamo scesi di circa 5 milioni di Euro da quando io conosco questo Consiglio Comunale, insomma è difficile pretendere che poi da qualche parte non ci sia una difficoltà. Abbiamo subito negli ultimi anni continuamente tagli dalla Regione. Certamente, l'opposizione dirà: beh, la gestite voi. Okay, ma parliamo da amministratori. Abbiamo tagli dalla Regione che continuamente ci costringono, siccome noi non vogliamo tagliare i servizi e voi non avete mai proposto di tagliarli, dobbiamo andare tutti in quella direzione e trovare risorse da qualche parte.

Abbiamo una chiara, netta difficoltà, noi, non noi, tutti per quanto riguarda il capitolo delle alienazioni. Credo non vi sarà sfuggito che, ve lo dico questa difficoltà è un po' generale, riguarda un po' tutti, per cui le alienazioni si rendono più difficili e di conseguenza sono più difficili gli investimenti. Credo che tutti i Sindaci d'Italia siano d'accordo nel cercare di rivedere il Patto di Stabilità. Nostri, vostri, tutti i Comuni d'Italia è, come dire, un lamento dalle Alpi alle Piramidi. Questo, insomma, bisognerà anche cominciare a dire che se si accetta questo ragionamento bisognerà anche capire ed accettare quelle che sono le difficoltà di Bilancio. Ci può stare che qualche voce la possa andare da una parte ad un'altra, abbiamo avuto anche chi ci ha insegnato la finanza creativa, voglio dire, insomma non siamo nuovi a queste cose. Ma ritengo che poi tanto l'Assessore risponderà sugli appunti di cui Beppe Stilo ci parlava.

Io non entro nel merito, prima si è fatto riferimento al bilancio della cultura, ora io è vero da otto, otto anni ci sono prima era il Meriggi, ora è Guido Gheri, cioè e mi sento dire le stesse cose o è il Teatro Studio, una volta ora è la Megale, addirittura sulla Fidelity Card. Cioè io credo che se si va a parlare, ma ci parlate con la gente di Scandicci? Perchè se ci parlate con la gente di Scandicci, onestamente che abbia queste, che voi riportate fedelmente quello che è il sentire comune, io credo che siate i primi a sapere che non è così. Non è così. Se poi vogliamo fare delle scelte ideologiche è un altro discorso. Io capivo quando si combatteva il Teatro Studio per scelta perchè era diventato un argomento, una battaglia su quello e, insomma, voglio dire Pino Punturiero era da quest'altra parte a difendere l'eccezionalità se tu vuoi o la particolarità del Teatro Studio che ci veniva apprezzato in tutta Italia e a Scandicci. Sì,

certo, la gestione quest'anno finalmente, finalmente abbiamo recepito un invito, siamo stati caldamente invitati e noi convinti di doverlo fare abbiamo fatto finalmente un bando. Non sarà mica colpa nostra se poi, no? Okay. Allora, questo per dire che cosa? Io credo noi ne abbiamo assoluta fiducia, ma devo dire la verità quando siamo fuori da questo schema, anche i consiglieri, i colleghi di opposizione hanno fiducia che questo Comune metta in piedi un Bilancio credibile. Non ci sono quelle paure che sospettava Beppe Stilo, in realtà sono dialettiche, ma non credo che Beppe Stilo abbia nessun dubbio sulla corretta impostazione del Bilancio e sulla corretta conseguenza di quella impostazione. Cioè nessuno credo a Scandicci e presente in quest'aula, pensi nemmeno lontanamente che qui ci siano delle serie difficoltà di Bilancio. Se ci sono e ci sono come ce l'hanno tutti, questa amministrazione le risolve grazie alla maggioranza e grazie al contributo di questa opposizione. Io, comunque, aspetto ora di sentire anche le parole dell'Assessore e come chiaramente insomma credo sia chiaro, il Partito Democratico e la maggioranza chiaramente voterà questo Bilancio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi sul punto n. 5? Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Intendiamoci il mio è un intervento corto, visto che sono stato menzionato. Io capisco che alcuni Consiglieri, peccato che la Consigliera, non mi piace parlare quando non c'è le persone, è andata via la Consigliera Mugnaini, capisco che ci sono alcuni Consiglieri che avrebbero bisogno di un corso accelerato di cultura perchè io quando ho parlato di cultura non ho parlato in generale, ho parlato prevalentemente di Teatro Studio, ma in questo caso ci metto anche il Ginger Zone ed Open City. Ora io capisco che per la maggioranza, sono diversi quelli che certe discussioni, certi riferimenti non li capiscono perchè forse non hanno toccato con mano che cosa vuole dire la miseria, la fame ed altre cose, perchè io non mi riferisco certo alla biblioteca od altre cose. Ecco, io sto parlando che ho visto 43 mila euro al Ginger zone. Ecco, io potevo dare dei soldi a qualche famiglia povera. So che si paga gli spettacoli all'Open City, so che si danno diversi soldi al Teatro Studio. Quando parlo io di cultura capisco consiglieri che voi, peccato è andata via la Mugnaini e i consiglieri che mi hanno risposto prima, non mi ricordo nemmeno chi erano insomma, bisognerebbe che vi facessi un corso accelerato di cultura quella che intendo io, la cultura del povero, della miseria e di tante altre cose. Ecco, mi riferivo solamente a questo, visto che sono stato menzionato.

Volevo dire a Morrocchi, Morrocchi! Morrocchi! Visto che lei mi ha menzionato, non so se lei l'ha visto addirittura ci siamo continuamente in radio perchè non

sanno dove arrivare, come fare ad arrivare al Teatro Studio ci sono pullman da tutto il mondo, addirittura mi hanno chiamato anche dall'Abruzzo, visto che sono andato a fare una conferenza stampa, di gente che arrivano qui a cercare il Teatro Studio. E' conosciuto in tutto il mondo, ci sono pullman che arrivano da tutto il mondo. Non ci prendete per il culo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< L'ultimo termine. Colleghi! Per cortesia! Colleghi, altri interventi sul punto n. 5? Prego, Consigliera Capitani. >>

Parla il Consigliere Capitani (PD):

<< Non è leggendo questo Bilancio, e a parte gli elementi critici che comunque anche l'Assessore aveva evidenziato anche in prima commissione, mi viene all'occhio così un paio di cose: il 20% delle entrate del Comune al settore sociale. Mi pare che un 1/5 delle entrate del Comune al settore sociale non sia che non importa all'amministrazione e a questo Consiglio Comunale dei cittadini, anzi tutt'altro. Secondo noi, secondo la maggioranza, secondo l'Amministrazione è una cosa molto fondamentale spendere i nostri soldi, spendere quello che abbiamo per l'istruzione, di cui fa parte anche la cultura e per il sociale. E questo è sempre stato fatto. Il 40% del Bilancio del Comune di Scandicci va all'istruzione ed al sociale. In più mi veniva da dire qualche altra cosa così un po' in qua e là riprendendo un attimo gli interventi che sono stati fatti. C'è una riduzione di spese del personale e questo c'è sulla carta, c'è, c'è stato e continuerà anche nel futuro l'Amministrazione a tenerne di conto per non fare aumentare la spesa corrente sul personale che è una delle voci fondamentali. C'è stata anche una riduzione dell'80% delle spese per consulenze. C'è stata una riduzione del 50% delle spese della formazione delle trasferte. Quindi, c'è una ricerca costante dell'amministrazione di una riduzione delle spese dove è possibile farlo, dove si riesce ad andare a togliere alcune voci, o comunque a ridurre. Non voglio rientrare nel capitolo dei residui che comunque è già stato tirato fuori dai vari colleghi e anche dal collega Morrocchi. Invece volevo ritirare fuori un altro argomento, che aveva sollevato il collega Punturiero, sul discorso dei servizi a domanda individuale. I servizi a domanda individuale vanno monitorati è giusto che tendiamo ad una copertura maggiore possibile, ma nei servizi a domanda individuale dobbiamo mettere in conto anche un costo sociale, in costo che va ad influire sulla parte sociale. Mi riferisco semplicemente alla mensa: la mensa scolastica è vero che dobbiamo probabilmente rivedere anche i costi e sicuramente va fatto un ragionamento su quello, però è vero anche che ci sono una parte della mensa scolastica per quelle persone che hanno difficoltà, per quelle persone che hanno problematiche è giusto anche che la collettività la prenda in carico. Per tutto

quello che riguarda anche i servizi a domanda individuale bisogna stare molto attenti a cosa si intende, bisogna stare molto attenti a cercare di coprire al 100%. Secondo me non è possibile farlo. Secondo me si può cercare di andare ad influire il più possibile, ma non è possibile, dobbiamo tenere conto che una parte non può essere coperta.

La difficoltà del Bilancio è una difficoltà che ormai ci sentiamo dire da quando siamo entrati in Consiglio Comunale ed ogni anno mi sembra che sia sempre peggio. E invece mi fa piacere, mi farebbe piacere anche dare a questa amministrazione una attestazione della nostra fiducia e comunque della nostra riconoscenza per il lavoro che è stato fatto e, secondo me, questo lavoro che ogni anno l'amministrazione con fatica, con disagi, con problematiche, con leggi che cambiano, con patti di stabilità che diventano sempre più stringenti, con problematiche di minori trasferimenti, di minori entrate, le uscite che aumentano per tutti come lo possiamo vedere anche nelle nostre case, non è che le uscite diminuiscono. Quindi, voglio anche ringraziare l'Amministrazione per il lavoro fatto fino ad esso e sono convinta che le criticità, che sono state evidenziate e che sono state evidenziate anche dal Dottor Terzani all'interno della prima commissione, sono delle criticità di cui l'Amministrazione è consapevole, che cerca sempre ed in ogni modo di andare a vedere di riuscire a sanare, ma alcune di queste sono anche contingenti e non riguardano solo il Comune di Scandicci, riguardano tutti gli enti di tutta Italia perchè sono tutti gli enti in difficoltà. Quindi, per questo volevo anche dare un ringraziamento all'Amministrazione Comunale. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Vi dico la verità credo che ho assistito, ho sentito, ho ascoltato con attenzione quello che è stato detto, ma volevo fare una riflessione al Consiglio: cioè noi stiamo parlando di un Consuntivo. Un Consuntivo, secondo me, è compito del politico, del Consigliere Comunale è quello di verificare se gli impegni assunti all'inizio della legislatura, del Bilancio di Previsione torna con quello che dice a Consuntivo. Cioè, praticamente, se gli impegni assunti all'inizio sono stati più o meno rispettati. Io dico di sì e questo credo che l'abbiamo fatto, a volte sembra che sia piaggeria, ma le cose vanno dette, bisogna ringraziare oggettivamente il lavoro che ha fatto l'Assessore Baglioni perchè con i tempi che corrono, colleghi, ci dobbiamo rendere conto che non è semplice, non è facile poter gestire un bilancio e portarlo così in pareggio o quanto meno con un leggero avanzo perchè noi parliamo di 4 milioni e mezzi ma se dobbiamo scorporare quello che è il discorso del recupero dell'evasione.

Quando si parla di recupero dell'evasione, non so chi l'ha detto, Punturiero, ma il problema dell'evasione vanno messi e risultano come residui e quindi vengono scritti solamente quando sono stati messi a ruolo. Quindi, chiaramente ecco perchè noi ci troviamo quattro milioni e mezzo perchè c'è una evasione dell'ICI che è stata recuperata, cioè che dovremmo recuperarla, però non si sa se questo si recupera o meno. E' questo il punto non si sa se si recupera o meno, ma questo tipo di avanzo non è che sia stato impegnato o consumato, è stato fatto un fondo di ammortamento dove qualora si dovesse rendere necessaria la non realizzazione di ciò che è stato messo, sopperisce. Ed è questa una tattica intelligente, secondo me, che si sta usando nel Comune di Scandicci per tutte quelle spese o tutte quelle entrate che sembra che siano delle spese incerte. Perchè non vogliamo trovare poi nelle amministrazioni future che ci troviamo un debito da dover pagare perchè il Comune avrebbe potuto benissimo cominciare a contabilizzare come se ci fossero state ed impegnarle per farci spese e qualcosa di diverso. Parlava Pino per quanto riguarda la Corte dei Conti. La Corte dei Conti con gli ultimi rilievi, io non mi rivolgo agli ultimi rilievi perchè noi stiamo determinando, ripeto, il Consuntivo. La Corte dei Conti, con nota del 19/9/2011 non si rilevano scompensi nel Bilancio tanto da chiedere provvedimenti correttivi. Quindi, praticamente, questo è quello che è stato fatto con questo Bilancio correttivo. Quello che è il problema che assilla il Consigliere Stilo e che, vi dico la verità, assilla un pochettino anche noi della maggioranza, l'ha detto anche il Morrocchi, sono quello del discorso dei residui passivi. Ma credete proprio che una amministrazione comunale con questa crisi economica che c'è, con una mancanza di due o tre milioni per volta di rimesse da parte dello Stato Centrale, che lo fa per il recupero Patto di Stabilità e conti vari, se si fosse potuto fare in modo diverso non si sarebbe fatto? Non si sarebbe potuto raccoglierci questi residui? Dice ma perchè non leviamo i residui? I residui non si possono levare per legge. Non si possono levare per legge. Chiaramente però per quanto riguarda il discorso dei residui un appello all'Assessore lo vorrei fare. Ci sono alcuni residui che possono essere recuperati, Assessore, bisogna potenziare gli uffici. Perchè tutti quei mutui, dove sono state fatte delle opere pubbliche e dove non è stato fatto ancora la contabilizzazione finale per mancanza di personale, molto probabilmente io avrei un suggerimento da dare: valutiamolo a fondo se non sia il caso di dare un incarico. Capisco che parlare di dare incarichi esterni nel momento in cui le professionalità interne questo non lo possono fare se non sia il caso di dare l'incarico a qualcuno per farci chiudere questi lavori e cercare di recuperare questi residui. Se poi andiamo a vedere tra residui attivi e passivi non è che ci guadagniamo molto se dovessimo portarli soprattutto a compimento perchè c'è una differenza notevole, quindi c'è più di un milione e mezzo di differenza. Si è parlato anche per quanto riguarda il discorso delle partecipate, ma credete colleghi il problema delle partecipate credi che spetti un controllo sulle

partecipate è un compito del Consiglio Comunale. Guardate, per esempio, che la commissione di Garanzia e Controllo già intervenuta e mi vorrei augurare che intervenisse ulteriormente sul discorso delle partecipate. Perché la Commissione Garanzia e Controllo viene istituita per legge proprio per garantire all'Amministrazione Comunale ma non negli atti, anche negli atti che vengono emessi dal Consiglio, ma in modo particolare per avere una tutela sugli organi esterni e sulle partecipate. E' interessante andarlo a vedere, mi piacerebbe e mi sono riproposto di fare una mozione in tale senso e la presenterò forse al prossimo Consiglio Comunale, per quanto apparso sulla stampa a proposito degli sconti che gli ATAF fa ai professori universitari che gli sconta il biglietto di percorrenza dell'80% da 350 Euro a 65 Euro mentre gli studenti nulla tenenti ne vanno a pagare 165. Questo è un nostro compito perché nel momento in cui l'ATAF opera così, i soldi che vengono a mancare li paghiamo noi, quindi sono soldi nostri. Non si può fare bella figura con i soldi che non gli appartengono. Chi vuole fare bella figura deve farla con i propri soldi, non con quelli di altri. Quindi, questa credo che sia una cosa da andare a vedere anche per quanto riguarda le partecipate. Sarebbe anche interessante andare a guardare, stiamo parlando di partecipate, sarebbe anche interessante andare a vedere anche per quanto riguarda le farmacie come mai 8 farmacie non incassano tanti soldi, o quanto meno vogliamo vedere sugli acquisti dei medicinali? Vogliamo vedere se vengono fatte delle gare? Cioè tutte queste cose noi dovremmo essere capaci come amministrazione comunale di poterle tutelare. Ecco, queste sono le cose che volevo dire. Io, ripeto, mi riservo di presentare questa mozione che ho avanzato, che ho detto e per quanto riguarda tutto ciò che è stato discusso, sono, secondo me, tutti argomenti da riportare pari, pari quando c'è la discussione del Bilancio di Previsione, perché le cose che possiamo fare o che vogliamo fare o che vorremmo fare con il Consuntivo, il Consuntivo è un pochettino una fattura che ci è arrivata e noi l'abbiamo controllato, va bene, va bene, ma quello che diciamo non può incidere sicuramente sull'importo di questa delibera, ecco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Non essendo né un commercialista né un esperto di numeri, però si parla di Consuntivo di Bilancio vorrei dire qualcosa sul Consuntivo, dato che dopo tutti gli interventi, che mi hanno preceduto, probabilmente si rischia di dire anche cose già dette. Io però inviterei a vederlo nel proseguimento di un percorso intrapreso in questi tre anni: residuo di debito ridotto di quasi 3 milioni di Euro. Non abbiamo preso nuovi prestiti, continuiamo a rimborsare il debito che

abbiamo come è giusto che sia. Voglio ribadire che è importante non avere fatto ricorso al nuovo indebitamento. Certo, la difficoltà che incontriamo sui residui ce la porteremo dietro, probabilmente per molto tempo, perchè più che si va avanti più sarà difficile la riscossione di alcuni crediti, che ci portiamo avanti già da diversi anni. Vedete, dopo i tagli agli enti locali, fatti ormai da tutti i governi, ci vuole davvero coraggio per riuscire a portare avanti un Bilancio. Io penso sia doveroso un ringraziamento per il lavoro fatto dall'Assessore e dai suoi collaboratori. Aggiungerei anche ho sentito parlare che gli asili nido, il trasporto scolastico, le mense non hanno copertura finanziaria, ma dove vogliono andare a tagliare? Cosa si pensa di tagliare le mense scolastiche oppure gli asili nido, o non fare più assistenza sociale? Ce lo spieghino perchè mi piacerebbe saperlo. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Altri interventi colleghi? Ha chiesto la parola il Vice Sindaco, l'Assessore Baglioni. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Allora, il dibattito è stato, come dire, interessante anche se in alcuni interventi mi è parso di cogliere, come dire, contenuti più di un Bilancio Preventivo che di un Consuntivo, ma poi voglio dire sono comunque riflessioni interessanti su cui però, siccome hanno una valenza proprio programmatica, mi soffermerò in seguito.

Intanto, noi bisogna rendersi conto di una cosa oggi: il mondo è profondamente cambiato, la finanza pubblica è profondamente cambiata, i Bilanci sono sempre più vincolati ed ovviamente gli spazi di manovra per gli amministratori pubblici sono sempre meno, tant'è che l'affermazione del Consigliere Punturiero che noi sapientemente siamo stati impegnati ad impaginare. No, noi sapientemente non abbiamo impaginato nulla, perchè praticamente lo schema del Consuntivo lo detta un DPR legislativo, e quindi sostanzialmente noi quegli schemi, quelle cifre, quelle cose le dobbiamo mettere ed è proprio un punto formale di questi vincoli ormai a cui noi dobbiamo fare fronte.

Mi preme però puntualizzare intanto alcuni punti, che sono un po' il cavallo di battaglia sempre ricorrente di tutti gli anni e credo lo sia anche per la Corte dei Conti, perchè non è che la Corte dei Conti inventi l'aspetto dei residui per il Comune di Scandicci, piuttosto che per il Comune di Firenze o di Sesto F.no. Questo è un problema ovviamente che assilla tutti i Comuni, come è un problema anche quello, e non bisogna far finta di nulla perchè saremmo disonesti con noi stessi, dire che i bilanci in equilibrio spesso si raggiungono anche con entrate una tantum. Sfido chiunque in qualsiasi bilancio di qualsiasi Comune, di Centro Destra o di Centro Sinistra, a dire che spesse volte gli

equilibri di Bilancio non si raggiungono senza spese una tantum. Anche questo è un falso problema. Fa bene la Corte a ricordarlo. Vorrei dire alla Corte dei Conti anche, che dà giudizi politici in questi giorni con acume politico molto forte, le dichiarazioni del Presidente della Corte Nazionale, Giampaolino, ieri sera che in questo paese c'è troppe tasse, ecco direi però anche a Giampaolino di andare a vedere magari di più qualche ministero, qualche spesa statale che invece soltanto la finanza pubblica dedicata agli enti locali in quanto tale. Perché io non entro stasera qui, ma bisognerebbe parlare stasera dell'aborto che stanno facendo sull'IMU, e poi lo vedremo, per tutti i cittadini sarà un grande aborto e un grande problema, perché hanno partorito cose pratica che io, francamente, è un Governo tecnico, l'hanno fatto sicuramente a pro suo, però da un Governo tecnico, da un punto di vista di formalità e di procedure non mi sarei aspettato. Ma questo è un capitolo su cui io non voglio assolutamente entrare, ma che ci mette in difficoltà noi, perché poi il cittadino viene da noi non è che vada da Monti o da altri, viene da noi.

Premesso questo, i residui. Guardate, su questa questione dei residui qui si sfonda una porta aperta perché noi, come amministrazione, giustamente anche su sollecitazione spesse volte dell'opposizione prima, non solo in questa legislatura, ma anche precedenti, in particolare in questa abbiamo fatto Commissioni di Garanzia e Controllo, io l'ho detto al Presidente proprio oggi della Commissione Garanzia e Controllo, lui me l'aveva chiesto tempo fa di fare un ulteriore passaggio sui residui e lo faremo ben volentieri. Però anche su questo problema non è che noi non ci mettiamo l'impegno, ce lo mettiamo tant'è che anche quest'anno noi abbiamo ridotto i residui attivi di 559 mila Euro e abbiamo ridotto i residui passivi di circa 1.879.000. Ma i residui attivi, diciamola tutta, da che cosa sono composti? Sono composti prevalentemente da ruoli, nel senso che noi abbiamo un titolo V°, che è relativo a mutui, 2 milioni e mezzo, il resto sono tutti ruoli da riscuotere, su cui anche l'agente della riscossione trova grande difficoltà, nonostante che siano stati emessi i ruoli. E quindi su questo, voglio dire, i nostri uffici si possono mettere a sedere anche un giorno intero, ma non risolvono la problematica. Questo per quanto riguarda gli attivi e i ruoli sono 3.200.000 eh, sono 3.200.000. Io sto parlando dei residui praticamente ante 2007.

Più complesso è il discorso dei passivi perché lì davvero possiamo, come dire, impegnarci ulteriormente a trovare nei meandri appunto dei residui stessi un lavoro più efficace, e su questo io a suo tempo scrissi una lettera ai dirigenti competenti, lo sanno, si sta lavorando con grande difficoltà. Certo è che bisogna darsi, praticamente, un termine per decidere quali sono i residui esigibili e quali inesigibili. Però, ricordiamoci una cosa: che se io vado a prendere, come costituito, l'avanzo di amministrazione di quest'anno, a parte che i 4 milioni sono tutti vincolati, anche questo non è che noi possiamo avere 4 milioni domattina si spendono, il Sindaco bene li spende in marciapiedi, in strade, si fa tutto. No, non si fa nulla. Non si fa nulla. Primo perché la parte di

competenza, che sono 1.471.000 guarda caso corrispondono al famoso fondo di svalutazione crediti, che non è altro che una forma di salvaguardia e di corretta amministrazione, perchè io potrei fare anche a meno, ma non faccio a meno perchè praticamente porterei un problema strutturale al mio bilancio. 1.470.000 Euro costituiscono un fondo di svalutazione crediti qualora noi non accertassimo le entrate dei ruoli emessi per l'evasione ICI sulle aree fabbricabili, che è la componente maggiore praticamente di quella entrata.

Poi abbiamo 1.199.000 che ci proviene da un avanzo di amministrazione del 2010, che non abbiamo potuto spendere per il Patto di Stabilità, perchè poi il problema è questo. Cioè il Patto di Stabilità è una brutta bestia che oltre a, come dire, le opere finanziate, produce guarda caso residui. Produce residui perchè io non posso spendere e quindi comunque direte voi non sono ante 2007, siamo perfettamente d'accordo, ma mi va qualunque nel monte residui. L'altra parte di questo avanzo per 1.647.000 è la revisione residui che abbiamo fatto. Quindi, su questo c'è un impegno forte, totale, la Corte ne è a conoscenza, la Corte fa bene a fare il suo mestiere, noi faremo il nostro come abbiamo sempre fatto serenamente e tranquillamente risponderemo anche perchè su questa partita, francamente, non siamo soli ci sono tutti gli 8.300 Comuni italiani, quindi insomma siamo in buonissima compagnia.

Io vorrei rispondere poi ad alcune tematiche, che erano più di Bilancio di Previsione, permettimi Punturiero, perchè qui siamo andati voglio dire in un discorso anche di programmazione, di come si legano alcune spese su capitoli appunto di spesa individuale ecc. Allora, io intanto vorrei dire che in un Conto Consuntivo una Amministrazione dovrebbe essere giudicata su alcuni, su un fattore principale che è il fattore della spesa perchè io sono un fautore praticamente non dell'aumento delle tasse, della fiscalità, bisogna prima mettere sotto controllo la spesa. Questo Comune l'ha fatto? Poniamoci questa domanda, sarebbe stata interessante, no? Dice avete fatto il controllo della spesa, l'avete ridotta, avete fatto qualcosa in merito? Allora, io prendo dei parametri: noi abbiamo ridotto, lo diceva mi pare Pieraccioli, l'indebitamento in questi anni non assumendo più mutui, da 4-5 anni a questa parte, nonostante che stiamo valutando e abbiamo valutato con grande, come dire, serenità ma anche con angoscia in Giunta se poter riaprire la stagione dei mutui che, sapete bene, comporta un aggravio della spesa corrente in termini di interessi. Primo. Bene?

Secondo. La spesa corrente. Ma, guardate, allora le tabelle vanno lette, la spesa corrente io non vado a leggere i settori che più premono anche alla opposizione: c'è il settore sociale, di cui si parla sempre ovviamente, che noi non mettiamo risorse, la povertà, non ci rientra. Poi, le percentuali le sappiamo tutti ecc. Ma prendo una funzione che è la funzione 1 del Bilancio amministrazione, gestione e controllo. Noi dal 2009 ad oggi abbiamo ridotto di 1.100.000 questa funzione. Abbiamo ridotto al spesa di 1.100.000 che è una

funzione che riguarda l'organizzazione, la gestione, le utenze, le consulenze, cioè tutto quello che è il lavoro dell'Amministrazione.

Terzo. La Legge 10. Allora, l'avete letta la relazione dei Revisori? Cosa abbiamo fatto noi con la Legge 10? L'utilizzavamo tre anni fa per il 30%, l'abbiamo utilizzata per il 5,60 nel 2010, l'abbiamo utilizzata per il 5,50 nel 2011 a copertura della spesa corrente. Nel 2012 non l'utilizzeremo per la spesa corrente. Questa non è una pratica impropria, questa è una pratica da un punto di vista di norme che ottempera, praticamente, alla virtuosità di un ente perchè la norma ci dice: la potete anche spendere per la spesa in conto capitale. No, noi destiniamo praticamente tutta la spesa derivante dalle concessioni edilizie che, Punturiero, permettimi voglio dire noi le rilasciamo, ma spesse volte non vengono a ritirarle gli imprenditori, c'è una crisi economica che pesa, che è di fronte a tutti. Noi facciamo gli sforzi poi ci mettiamo i nostri ritardi, però sono su ferme molte concessioni e quindi non incassiamo perchè la gente non ha soldi per pagare, perchè l'imprenditore, che oggi deve fare un lavoro, ci pensa tre volte con il Patto di Stabilità, che si è capito? Allora, e questo è un altro elemento, secondo me, da dover valutare una virtuosità anche su questo.

Pongo poi il problema dei servizi a domanda individuale. Bel tema, io l'ho detto in commissione, a me piacerebbe molto che la politica si sforzasse su questi temi a trovare forme e modalità che quel 1.600.000 giusto che diceva Punturiero, ma che rappresenta per una buona parte, Morrocchi mi ricordo in commissione giustamente faceva presente l'aspetto dello sport, piuttosto che del sociale, presenta ovviamente una valenza sociale di coesione, di rapporto con la città molto forte. Cioè il contributo della fiscalità generale su alcune politiche ci deve essere comunque. Il problema è un altro: tentiamo di trovare equità in quel differenziale? Tentiamo di trovare equità in quel differenziale, io direi di sì. Però vi pongo una domanda, vi pongo una domanda: perchè da un lato si dice che praticamente questo differenziale è troppo alto, noi tenteremo di ridurlo sui servizi a domanda individuale, aumentando la tariffa al di sotto anche un po' del tasso di inflazione, ma lo faremo nel Bilancio di Previsione, voglio vedere cosa dice l'opposizione su questo. Voglio dire che dice l'opposizione su questo. Bene? Me lo sono segnato ora in rosso, me lo metto, aumento delle tariffe certo. Io voglio dire perchè da un lato si dice questo differenziale, ecco si andrà a far pagare quasi il prezzo pieno della mensa. Quindi, questi differenziali per una questione di equità guardate perchè poi quel prezzo lì ci porta 50 mila Euro, non è che copra, ed è giusto che sia così. Però lo faremo. Quindi, io mi aspetto su questo praticamente una risposta. Una risposta che spero sia una risposta coerente con quello che si dice.

Alcuni indici. Ora, cioè anche qui siamo obiettivi: prelievo tributario pro-capite, questo grafico che dal 2010 improvvisamente va su perchè il titolo 1° dell'entrata, che non è altro che le entrate, sale da 265 a 486. Cosa è questo? E' semplicemente non l'aumento della pressione fiscale, che si Scandicci non c'è stata nel 2011, non è che abbiamo aumentato l'IRPEF piuttosto che.

Questo è stato il recupero dell'evasione ICI per 2.700.000 che è l'unico elemento di federalismo fiscale, che il Comune ha, anche se con l'IMU si cerca di tutto per non farla diventare federalista davvero. E poi si è contabilizzato alcuni trasferimenti statali, al titolo 1° dell'entrata, guarda caso, laddove praticamente c'è l'entrata fiscale vera e propria, che prima erano contributi dello Stato incassati al Titolo 3°. Invece io mi preoccuperei di un altro indice, l'ho detto in commissione, perchè dà il senso, non perchè noi si governa la Regione Toscana come si governa Scandicci, ma è un dato che deve riguardare tutti, cioè che è l'incidenza dell'intervento regionale pro capite sulla spesa. Noi abbiamo un intervento della Regione alle spese di struttura e di servizio, che dal 21,55% del 2009 passa al 19,91% del 2010 e passa al 16,25% del 2011. Questo significa che la capacità di contribuzione della Regione Toscana viene sempre meno per i tagli effettuati ai trasferimenti regionali su politiche, che riguardano in particolare il trasporto pubblico e i fondi del sociale, della natalità, della povertà e quant'altro. Questo ci dovrebbe preoccupare! Questo ci dovrebbe preoccupare, perchè comunque noi come amministrazione, e lo vedremo nel Preventivo, abbiamo dovuto far fronte, e lo facciamo volentieri, a coprire questo minore introito regionale finanziando con nostre risorse questi fondi dedicati alla povertà, alla natalità, a quel mondo che spesso l'opposizione praticamente ci dice di non tenere di conto.

Quindi, io apprezzo gli interventi, che sono venuti, tutti perchè quando, come dire, sono interventi che danno un contributo sono davvero apprezzabili. Però, ecco, devo dire che il tema di controllo del Bilancio, tentativi di dare strutturalità, e Stilo lo sa, l'operazione dello swap noi l'abbiamo fatta e l'abbiamo chiusa, fatta e chiusa nei tempi giusti. Abbiamo incassato positivamente. Quindi, non è che la finanza derivata, ah ora è il momento. Quindi, i conti io ritengo, e non lo dico io che sono quello meno qualificato a dirlo perchè persona interessata, me lo dicono i tecnici, ce lo dice il Collegio dei Revisori e, se permettete, ce lo dice anche la Corte dei Conti credo che questo Comune i propri Bilanci in termini di strutturalità, poi si può migliorare tutto, sicuramente sono Bilanci sani, sono Bilanci che reggono di fronte ad un urto della finanza locale del paese davvero dirompente e che non ci permette oggi di avere margini di manovra. Questo è il vero problema del Bilancio di Previsione 2012. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi nella discussione? Bene, allora non ci sono altri interventi nella discussione, quindi si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto sul Punto n. 5? Consigliere Stilo per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Stilo (PDL):

<< Nessuno si è sognato di mettere in dubbio l'onestà, la linearità di questo Bilancio. Le cifre, che ci sono, non sono cifre che qualcuno ha detto, si è sognato di affermare, beh che siano quasi un calderone o meno. Laddove, e l'ho detto, mi fa rabbia ed uso un tono, è che sul problema residui che è un pallino, non è una ossessione badate, è una analisi a volte anche troppo certolina di andare a vedere le voci per vedere quello che si fa. La passata legislatura ho avuto un richiamo, e quindi ci fu anche una presa di posizione molto ferma, fui molto contestato dal mio partito e dai miei alleati, perchè mi astenni su una delibera di assestamento dell'Assessore che, dopo la Garanzia e Controllo sui residui si impegna, sposta 600 mila Euro di residui attivi incassati, ritenevo una azione meritoria sulla quale benevolmente ho ritenuto di dovere dare almeno una astensione. Perchè se non voleva dire come onestà morale dovevo volare dalla finestra, perchè tu mi chiedi di darmi da fare, sposto 600 mila Euro e tu mi voti contro? No, io onestamente e questo è successo perchè mi si diceva che tutte le delibere di assestamento sono politiche che bisogna votare contro. Allora, quando (parola non comprensibile) 400 mila Euro, riportali a Roma perchè non li vogliamo. Ed era un Ministro del Governo Berlusconi. Cioè c'è la concezione, delle volte, forse troppo politicizzati. Io ho sempre rifiuto. Io in questo Consiglio Comunale in otto anni ho sempre cercato di avere una linea, può essere anche mia, in dissonanza e spesso con i miei perchè se ritenevo che le cose sono giuste per il sottoscritto sono giuste.

Per quale motivo ogni tanto mi ci arrabbio sui residui? Perchè il nostro (parole non comprensibili)...per darti una impressione che anche il resto non si fa troppo. Quando io mi trovo 78 mila Euro, Baglioni lo sa glielo ho detto tante volte, si è incontrato, ci siamo messi d'accordo pagheranno e poi non pagano, io mi trovo 78 mila Euro ancora di Consiag dell'acquedotto di Giogoli. E' del '94. Fa parte di quei residui attivi. Ma non dico io il ruolo coattivo, la TARSU, no è il Consiag, e mi ci arrabbio! Perchè è Consiag, è inammissibile! Fosse anche un euro va bene uguale. 78 mila Euro. 19 gennaio '94 21.897, 7 novembre '95 51.645, 7 novembre '95 4.957. Benedetto Gesù, Consiag, Amministrazione Comunale li vogliamo levare perchè sono residui attivi ante 2006? Io non sto qui a dire la concessione rete del 2009 e del 2010, l'attivo del 2010, lì si va a contestazione perchè anche il Comune di Scandicci deve pagare Consiag per il consumo del metano. Non gli si danno si fa pari, si pareggia, ma sono cose recenti. Nel '94-'95 non lo accetto! Allora, se tanto mi dà tanto, cosa pensa un Consigliere di opposizione? Se con Consiag fanno così un pochino se ne sbattono anche su tutto il resto, magari così non è, ma l'impressione la rimane.

Questo io dico mi ci arrabbio e sono sempre lì a pungolare perchè su queste cose si faccia di più.

Poi per quanto riguarda, e cerco di finire, tutto il resto fo un esempio ci sono dati sui servizi, che il Comune eroga, che non ci inventiamo nemmeno noi. Certe percentuali non le facciamo nemmeno io. C'è un istituto finanziario della Regione che elabora anche certe statistiche. Vi fo un esempio: il sottoscritto, per quanto riguarda la scuola, l'edilizia scolastica, ha sempre affermato in Consiglio comunale, anche la scorsa legislatura, che il Comune di Scandicci godeva di una posizione di eccellenza perchè è fra i cinque Comuni della Provincia di Firenze in positivo, perchè è quello che in percentuale pro-capite spende di più. Quindi, chi si è sognato di dire, io sono uno che dico quello che è giusto dire. Ma non lo dico perchè mi va di dirlo, lo dico perchè è così. Perchè questa cultura bisogna averla. Quando le cose (parole non comprensibili) almeno si dicono. Come ho sempre mosso delle critiche molto forti, tra l'altro condivise anche, ora mi sembra da Pasquale Porfido...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Stilo, la prego di concludere, siamo in dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Benissimo. Allora, concludo. Quindi cioè i punti per cui muovo certi rilievi si basano molto spesso su atti, su cifre e non esclusivamente su sentimenti. Io vorrei che tutto andasse non bene, benissimo. Perchè io in questo Comune ci vivo, quindi se le cose vanno bene il più contento sono io. Se certe critiche le faccio, io con Baglioni ho sempre avuto un confronto molto fertile, anche molto duro nelle commissioni perchè non sono stato tenero sugli swap, mai! Tre commissioni non una, tre commissioni! Poi Baglioni ha detto:hai ragione Presidente e bisogna farlo, aspettiamo di farlo ci siamo messi, abbiamo discusso. Hanno individuato la società che ci avrebbe potuto seguire e dirci il momento opportuno. Baglioni me lo comunicò subito, guarda stiamo facendo questo. Bene, Baglioni, è così che si fa. Quando poi ne sono uscito (parola non comprensibile) sono stato io. E questo Consiglio Comunale su quelle operazioni ha votato all'unanimità a favore, a favore. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Stilo, la invito ad esprimere la dichiarazione di voto. Grazie. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Il mio voto comunque sul Bilancio è contrario, per me è un atto politico quindi voto contro. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie. Prego, Consigliere Tomassoli per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Tomassoli (PD):

<< Grazie Presidente. Io diciamo dopo gli interventi, che si sono susseguiti prima di me, c'è poco da aggiungere. Diciamo l'intervento di Baglioni ha in qualche modo concluso tutto quello che era il Bilancio Consuntivo del nostro Comune. Io voglio solo riportare, e questo mi premeva dirlo anche se è stato ridetto tante volte, una pagina che c'è su questo libro, no? In cui dice: un anno di particolare difficoltà finanziaria dovuta non solo al taglio dei trasferimenti statali, ma in particolar modo per il rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità Interno. Si è detto, si è ridetto, ma noi bisogna essere consapevoli che i Bilanci, che si fanno ora e che si stanno approvando e che sono in qualche modo elemento di conferma di quello che facciamo sul Comune, sono legati a queste strutture che non se ne può fare a meno. Quindi, noi bisogna assolutamente farci responsabili di questi elementi e costruire quello che è il nostro Comune. Non sto ad elencare quello che si è fatto, quello che abbiamo fatto. Si parla dalla modernità all'efficacia, allo sviluppo sostenibile, al progresso ed alla continuità dei servizi, alle opere svolte nel 2011, a tante altre cose. Tante cose che non si sono dette, ma che se usciamo fuori da questi muri li vediamo, li sentiamo e i cittadini ce lo dicono. Ci sono piazze, ci sono strutture, rifacimenti, questo è quello che poi noi abbiamo, che c'è scritto qui dentro. Poi, è chiaro, ci sono degli elementi in cui vanno approfonditi e vanno assolutamente studiati e portati anche alla discussione, i residui, le partecipate. Però quello che, secondo me, è fondamentale è quello realmente in una situazione come oggi i Comuni viaggiano, quello che è stato fatto nel Comune e questo bisogna dirlo e il bilancio, che noi andiamo ad approvare oggi, è l'elemento prova di quello che noi abbiamo fatto.

Quindi, non posso altro che dire che noi come gruppo del Partito Democratico siamo favorevoli alla delibera e pertanto ringraziamo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Batistini per dichiarazione di voto.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Intanto perdonatemi la battuta, però ho notato una differenza rispetto all'anno scorso, a due anni fa insomma: che fino all'anno scorso la colpa era quasi e solo esclusivamente del Governo Berlusconi, ora la colpa è solo ed esclusivamente del Patto di Stabilità. E' una battuta, però

effettivamente sentendo un po' le parole dei colleghi di maggioranza e quelle dell'Assessore Baglioni è così. Invece io credo, rifaccio un po' l'esempio che feci anche durante il Bilancio di Previsione: cioè il comune è ovvio questo oggi bisogna solamente, bisognerebbe teoricamente solamente parlare di quello che rispetto al Bilancio di Previsione è stato fatto o non è stato fatto. Però, indubbiamente, dobbiamo dire che almeno per il mio modo di vedere il Comune è come una grande famiglia. Quindi, in un momento di difficoltà, in un momento di crisi che cosa fanno le famiglie? Cercano di rinunciare a qualcosa e di risparmiare il più possibile sulle altre cose, non necessariamente non farle, ma magari farle bene comunque ma cercando di risparmiare. E anche da questo Bilancio se in alcuni punti si nota che da parte dell'Amministrazione c'è la volontà di provare a risparmiare, qualcuno l'ha anche detto, però in altri settori no. E' stato fatto l'esempio da parte di alcuni colleghi, di Punturiero, sulla Scandicci Cultura. Cioè Scandicci Cultura nel suo Bilancio è aumentata e noi crediamo che quando è nata l'Istituzione Scandicci Cultura non sia nata per avere più soldi o per avere più persone tra cui la Dottoressa Migale o il Direttore, insomma da pagare, ma è nata per cercare anche di trovare degli sponsor, degli appigli, per cercare anche di fare un po' cassa. Io noto questo in questo Bilancio che a fronte delle spese, di grosse spese, su alcuni settori c'è poca, viene fatta poca cassa, ci sono pochi introiti. La cultura è uno di questi. Cioè più volte abbiamo detto se uno va al cinema o va al teatro o va a vedere una partita di pallone o ad un concerto, ci va a vedere se gli piace quello spettacolo ed è disposto anche a pagare. Cosa che a Scandicci nel famoso Teatro Studio però le persone non fanno. E' per quello che noi, tra virgolette, ci accaniamo verso queste spese. Perché bisognerebbe trovare il modo per rendere più produttiva anche la cultura in questo senso. Così come, secondo me, bisognerebbe rendere più produttivo lo sport, cioè un altro capitolo importante perché comunque a fronte di 412 mila Euro di spese, lo sport di introito ce ne dà 51 mila. E' ovvio non ci si può guadagnare perché i ragazzini, i bambini devono fare sport, devono fare attività. Però credo che, faccio un esempio concreto, la sera io sono tra quelli, ma ce ne sono tanti sempre in aumento di persone che fanno sport amatoriale, anche al Turri piuttosto che ai campi del Comune, vengono fatte queste attività, si paga e si paga tanto. Credo che il Comune in qualche maniera potrebbe cercare di introitare di più da queste società che poi gestiscono queste attività.

Può essere una idea, non lo so, però bisognerà cercare in qualche maniera di riflettere su tutto questo. Il collega Punturiero ha dato delle idee, alcune forse sono state recepite bene, alcune forse sono state recepite male ma sono delle idee. Vediamo. Prima Baglioni diceva voglio vedere che cosa farete al Bilancio di Previsione. Anche noi vogliamo vedere che cosa verrà fatto nel Bilancio di Previsione. E concludo con un'altra battuta, comunque un dato di fatto perché leggendo il Bilancio ho visto che nella sezione multe, per il Codice della Strada, c'è stata una diminuzione. Quindi vuol dire che gli scandiccesi, almeno

da quel punto di vista, sono forse più disciplinati diciamo perchè mi sembra, vado ad occhio, addirittura 400 mila Euro meno rispetto all'anno scorso di introiti dalle sanzioni. E' inutile dire comunque l'aveva già detto mi sembra anche Punturiero, che il nostro voto sarà contrario sul Bilancio. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi per dichiarazione di voto? Bene, allora si chiude la discussione. Si chiude scusate la dichiarazione di voto. Si apre la votazione sul Punto n. 5. Prego.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 24, astenuti zero, votanti 24, favorevoli 18, contrari 6, il Consuntivo è approvato.

Adesso si procede con il voto per l'immediata eseguibilità. Un attimo, non è ancora aperta la votazione. Un attimo. Prego, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Consigliere Stilo, il voto per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

## Argomento N. 6

**OGGETTO: Approvazione zonizzazione farmacie a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge n. 1 del 24 gennaio 2012 come modificato dalla legge di conversione del 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo della infrastrutture e la competitività".**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, i lavori proseguono con il Punto n. 6 - Approvazione zonizzazione farmacie a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legge n. 1 del 24 gennaio 2012. Ci sono interventi su questa delibera? Prego. Non ci sono interventi, prego Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< No, sarò rapidissimo. Aumentano i servizi per i cittadini di Scandicci, quindi io voterò a favore di questa delibera. Ci tengo però a riproporre anche stasera l'appello già fatto a suo tempo, e stasera lo faccio ecco delibera alla mano: all'interno del punto del territorio compreso nel punto b) ci tengo a chiedere all'amministrazione di tenere in considerazione e valorizzare la frazione di San Vincenzo a Torri. Credo che sia abbastanza chiaro perchè i confini sono quelli, però ecco ci tenevo a puntualizzarlo e a fare questo appello.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi sul punto n. 6? Allora, non ci sono altri interventi, quindi si chiude la discussione. Interventi per dichiarazione di voto sul punto n. 6? Non ci sono interventi per dichiarazione di voto. Quindi, si mette in votazione il Punto n. 6. Prego, è aperta la votazione. Siamo in votazione, colleghi.

La Consigliera Pinzauti è presente, risulta presente ma non è in aula. Se si può sfilare la tessera, grazie.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. La delibera è approvata all'unanimità.

Adesso per questa si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Un attimo, colleghi. Prego, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 20, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

**Argomento N. 7**

**OGGETTO: Mozione del Gruppo PRC su Magazzino Coop Pratoni.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, i lavori proseguono con gli ordini del giorno e mozioni. Il Punto n. 7 è assente la collega Mugnaini. >>

**\* Viene rinviata al prossimo Consiglio Comunale per assenza della Consigliera Mugnaini.**

## **Argomento N. 8**

### **OGGETTO: Ordine del Giorno del Gruppo IDV su Decoro Urbano.**

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, si passa al Punto n. 8 l'ordine del giorno del Gruppo dell'Italia dei Valori sul decoro urbano. Lo illustra, prego Consigliere Pieraccioli per l'illustrazione. Un attimo, prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Prima di leggere la mozione, vorrei ringraziare i commissari della seconda commissione e la Presidente, che veramente hanno dato un contributo utile, sia con consigli che suggerimenti, dimostrando che molte volte potersi confrontare senza strumentalizzazioni si può proporre o almeno cercare di proporre cose utili per la città, come pensiamo si sia fatto con questa mozione, che tengo a precisare non costa niente ai cittadini, dato che l'accesso è gratuito.

Allora, io, dato che il tempo vedo che incorre e molti se ne vanno, la leggerò parzialmente. Mi fermerò da ultimo poi eventualmente farò una replica dopo.

TENUTO CONTO che già oggi arrivano molteplici segnalazioni in merito al decoro urbano, sia agli uffici che agli amministratori sotto varie forme, dalla nota su Facebook alla lettera, all'interrogazione in Consiglio Comunale. Tali segnalazioni non hanno organicità e spesso rischiano di sovrapporsi. Le condizioni di Bilancio dei comuni non consentono grandi margini di intervento, soprattutto per le segnalazioni, che comporta una spesa ingente per l'amministrazione, esempio il rifacimento di una strada. Sono state stipulate apposite convenzioni, con gruppi di cittadini volontari per la cura di alcuni spazi verdi presenti sul territorio comunale.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO CHE IL GRUPPO CONSILIARE ITALIA DEI VALORI

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad aderire al progetto di decoro urbano e a contattare il numero verde presente sul sito per iniziare la procedura di registrazione.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

ad utilizzare tale strumento anche per incrementare la partecipazione volontaria dei cittadini al mantenimento del decoro urbano e non soltanto per le aree verdi, affidando all'URP lo smistamento delle segnalazioni agli uffici competenti.

Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, ci sono interventi su questo ordine del giorno, colleghi? Prego, Consigliere Mucè. >>

Parla il Consigliere Mucè (PD):

<< Grazie Presidente. Come ricordato dal Consigliere Pieraccioli proponente, questa mozione è stata rinviata in Seconda Commissione dove indubbiamente il tema sollevato ha destato universale interesse e la discussione ha evidenziato situazioni concrete, constatate direttamente dai commissari Consiglieri e il tema quindi è sentito. Nella discussione è emerso altresì disaccordo sullo strumento con una nota discordante anche dallo stesso Assessore all'innovazione. Alcune considerazioni tecniche sullo strumento proposto dal Consigliere Pieraccioli, che si tratta di un sito decorourbano.org sviluppato da una società che si chiama Majora Labs SRL.

Allora, il sito attualmente è una versione beta con problemi evidenti. Tale strumento è predisposto, come dicevo, da una software house privata. Non si tratta di un soggetto istituzionale. La Majora Labs è una start up, cioè una azienda che parte e, a quanto è dato di vedere, è nata con questo progetto. L'ultima cosa è che sul sito c'è della pubblicità, c'è pubblicità di alcuni brand. Ora, noi pensiamo, come Consiglio, che il Consiglio non debba indicare uno strumento, bensì dare una indicazione di indirizzo. Il fatto che poi diciamo ci si possa iscrivere gratuitamente, non è una condizione diciamo così facilitante, nel senso che non è che tutto ciò che è gratis è buono o è utile insomma. Quindi, fermo restando il nostro apprezzamento per il problema sollevato dal consigliere, lo pregheremmo di modificare la sua mozione nel senso di dare solo un indirizzo, lasciando al CED di scegliere lo strumento più idoneo. Per questo, noi abbiamo proposto un emendamento al Consigliere, pur recependo in pieno il problema, tolga ogni riferimento al sito specifico. Ora, l'emendamento è un po' complesso in quanto si tratta di togliere tutti i riferimenti, diciamo così, al sito. Per esempio, al CONSIDERATO CHE togliere "è stato realizzato uno strumento partecipativo web 2 denominato Decoro Urbano" con la locuzione "sono stati realizzati più strumenti partecipativi Web 2" ecc. Comunque, è molto complesso. L'emendamento comunque è stato dato al Consigliere. Ci dica se lo accetta oppure no. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< E' chiaro che, visto che appunto l'emendamento mi sembra di capire è complesso, il Consigliere proponente lo ha ricevuto, prima di andare avanti con una discussione, che potrebbe dilungarsi inutilmente, sentiamo se il Consigliere Pieraccioli lo accetta o meno. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< E' bene fare un po' di chiarezza su cosa sia una versione beta. Le versioni beta sia di software o applicativi internet non sono progettati o studiati da chi di programmazione non si intende. Dietro a questi progetti ci sono comunque programmatori professionisti. Al momento che tale progetto è pronto, per essere seguito da un gruppo di utenti, viene fornito questa versione beta, beta inteso come migliorabile. Non non funzionante o necessariamente instabile. Lo scopo di tale versione è ricevere quanti più feet-back possibili per il miglioramento dell'applicazione. Se come dice l'amico Mucè ha trovato nel suo utilizzo qualche falla, si può segnalare a chi l'ha progettato il sito, che provvederà alle conseguenti migliorie. Una segnalazione non costa niente e magari questo strumento gratuito funzionerà bene quanto una costosa e ancora misteriosa alternativa, perchè ricordo che il CED, questo fantomatico CED è da prima della legislatura, di questa legislatura che sta studiando un progetto e non l'ha mai presentato. Va beh, vo avanti. E magari questo strumento gratuito sul fatto della pubblicità sul sito, che di fatto non c'è, non vedo cosa ci sia di strano. Abbiamo una città piena di pubblicità esplicite, visibili anche a chi Internet non lo usa. Il lavoro di questi programmatori, oltre che lodevole non grava sulle tasche di chi usa software o applicazioni free, free vuol dire gratis, probabilmente sì. O libere. I privati saranno liberi di pubblicizzare i loro prodotti in questi contesti. Sono sicuro che i cittadini apprezzeranno lo strumento messo a disposizione gratuitamente e la pubblicità che incontreranno nella navigazione sul sito sarà sicuramente meno invadente dei manifesti che tappezzano la nostra città. Ricordo inoltre, che anche i costosi software sono soggetti ad aggiornamenti per rimediare ai vari beg che si possono incontrare durante il loro utilizzo. Non l'accetto l'emendamento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora il Consigliere Pieraccioli non accetta la proposta di emendamento presentata dal Consigliere Mucè. Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto Lega Nord):

<< Io cerco di dare il mio contributo, ma sono abbastanza perplesso. Come diceva giustamente il Consigliere Mucè, non so la mozione e l'argomento è alquanto, che ne so, inestricato, non saprei come definirlo. Tra l'altro, chi ha partecipato alla commissione mi ha riferito che ci sono state comunque delle incertezze sulla poi fattibilità di dare un riscontro alle segnalazioni anche da parte dello stesso Assessore e quindi ci vorranno poi anche dei costi immagino, non tanto per il sito, ma per le persone che dovranno starci dietro. Quindi, detto ciò, detto poi che personalmente non è che mi sembra ecco un po' creare questi siti, tra l'altro in questo caso un sito che mi sembra di avere capito comprende della pubblicità, quindi legare un sito che contiene della pubblicità al sito istituzionale del Comune già come cosa mi stona un po'. E poi mi sembra un po' tutti uno scaricabarile nei confronti dei cittadini. Benissimo tutto quello che aumenta la partecipazione, ecco però che sia limitato alla partecipazione perchè il decoro urbano come le segnalazioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche, a mio avviso sono cose che competono al Comune. E' il Comune che deve dare incarico sempre riguardo alle barriere ad esempio ad una scuola di Geometri, in questo caso gli uffici competenti, di verificare le condizioni della città. Quindi, manifestata questa perplessità non parteciperò al voto se rimane questa la mozione. >>

Parla il Presiente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Io dico questo: come idea credo sia una idea comunque valida, cioè il decoro urbano fa parte anche di questa città un po' come dappertutto. Quindi, insomma se qualcuno segnala e fa delle segnalazioni, insomma ogni cittadino praticamente molti già lo fanno attraverso vari metodi ecc, ecc. Un metodo in più meglio che un metodo in meno. Il problema qual è? Quello che poi è emerso effettivamente, come diceva poc'anzi anche il collega Martini, anche in commissione. Cioè prima di votare questa mozione che, ripeto, teoricamente ritengo anche giusta, siccome ci sono, cioè potrei portare degli esempi insomma anche io stesso per conto di alcuni cittadini abbiamo fatto delle interrogazioni, piuttosto che siamo andati a dire all'Assessore che cosa non funzionava, se c'era un problema dal bidone della spazzatura alla buca per la strada o per il marciapiede. Noto che però poi in sostanza spesso e volentieri o si risponde dopo mesi alle interrogazioni, oppure si dice: sì, sì lo so però non ci sono i soldi, oppure c'è il Patto di Stabilità e quant'altro. Allora, io vorrei delle, prima di votarla questa mozione vorrei delle garanzie in questo senso dall'Assessore o dal Sindaco, insomma da chi le deve dare, perchè vorrei assicurarmi che una volta votata la mozione, una volta adottata questa

piattaforma ed aderito a questo progetto, poi dopo a questi cittadini gli si risponda, gli si risponda in tempi brevi e si cerchi anche effettivamente di risolvere i problemi perchè se si deve mettere la risponderia automatica dicendo non ci sono soldi, perchè spesso e volentieri poi non è che chiedono cose gratis, chiedono cose tipo la riparazione di una buca, piuttosto che lo spostamento di qualcosa, cose che potrebbero portare anche dei soldi. Quindi, se l'Assessore mi rassicura da questo punto di vista, sono disponibile anche a votarla, altrimenti non parteciperemo al voto. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, altri interventi? Allora, si chiude. Prego, ha chiesto la parola l'Assessore Pagani. Prego Assessore. >>

Parla l'Assessore Pagani:

<< Bene, allora riguardo allo strumento diciamo oggetto della mozione, che è stato...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Assessore Pagani, se....va bene. >>

Parla l'Assessore Pagani:

<< Scusate. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La forza dell'abitudine. Grazie Assessore. >>

Parla l'Assessore Pagani:

<< Allora, riguardo allo strumento, e soprattutto visto diciamo il basso costo segnalato dello strumento segnalato all'interno della mozione, ritengo che sicuramente valga la pena per l'amministrazione valutarne l'impiegabilità. Per cui, diciamo l'Amministrazione è favorevole a verificare l'ipotesi di aderire al progetto, salvo il parere degli uffici competenti, che poi dovrebbero utilizzare questo strumento. Sicuramente più in generale, quelle che sono le funzionalità e quelli che sono diciamo i meriti, le funzioni svolte da questo strumento, queste possono sicuramente essere oggetto di indirizzo da parte del Consiglio e poi successivamente essere valutate in ambito strumentale per

l'individuazione di un eventuale prodotto che, con un buon rapporto qualità prezzo, possa soddisfare le caratteristiche indicate. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore. Allora, si chiude la discussione. Per dichiarazione di voto ci sono interventi? Prego, Consigliera Pinzauti per dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Pinzauti (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, ribadisco che condividiamo l'idea principale, cioè quella di dare importanza al decoro urbano e facilitare le critiche dei cittadini e di conseguenza le loro segnalazioni, ma per quanto detto dal Consigliere Mucè non crediamo che lo strumento indicato nella mozione sia quello giusto e, appunto, questo modo comunque di, questa direzione è più o meno quella in cui andava la dichiarazione dell'Assessore. Pertanto, se la mozione rimane così come presentata, non possiamo accettarla e voteremo contrari. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Porfido per dichiarazione di voto. Un attimo. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):

<< Credo che la mozione l'ultima volta l'abbiamo rimandata in commissione per discuterla. Dal momento in cui l'abbiamo rimandata in commissione, è chiaro che poi il risultato di quella commissione bisogna tenerne conto in qualche modo, perchè se no è inutile che noi continuiamo a spostare gli atti dal Consiglio Comunale e ribaltarli in commissione. Da parte di tutti quanti i Consiglieri in commissione non è stato, cioè la bontà del provvedimento, nel senso che è un istituto che se si dovesse instaurare è nell'interesse dei cittadini. Cioè i cittadini segnalano quello che succede. Però, considerato che giustamente, come diceva il Presidente, seduta stante tramite il computer lui ha verificato che una volta ci dava dei dati, un'altra volta ce ne dava altri, ancora non è attendibile. Noi, per quanto ci riguarda, o almeno per quanto riguardava la commissione, l'idea è buona. Allora, in tal caso, l'Assessore stesso in quella occasione lo facemmo carico del problema, il quale mi sembra che abbia detto grosso modo quello che ha detto stasera, che comunque noi cerchiamo di fare nostro il concetto e di farlo fare ai nostri uffici, che c'è la garanzia quanto meno di attendibilità. Cioè tutto questo è chiaro però che nel momento in cui gli uffici, nel momento in cui noi, così come era stato emendato si dovesse votare la mozione, non accettato l'emendamento è chiaro che il problema non si pone, anche perchè chiaramente non c'è attualmente una

mozione sostitutiva o incidentale nei confronti dell'atto che stiamo votando e quindi muore qui. Però, secondo me, si sta perdendo una grande occasione, questo lo volevo dire al collega Pieraccioli. Cioè non sempre bisogna vincere per sempre o per forza, perchè se c'era questo tipo di volontà non bisognava portarlo in commissione, perchè il problema era sorto in prima stesura di discussione in questo Consiglio e avevamo deciso all'unanimità, come Consiglio Comunale, di portarlo in Commissione. In commissione allora è inutile che ce l'abbiamo portato, perchè la commissione ha dato un parere diverso. Non sempre quello che ci fa piacere, purtroppo, è giusto o quanto meno se noi lo sottoponiamo alla valutazione di una commissione bisogna stare anche al risultato che questa commissione tira fuori. Quindi, io credo ti suggerirei di accettare l'emendamento, perchè intanto è una conquista, perchè è una idea. Va bene io...>>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):  
<< (VOCE FUORI MICROFONO)...>>

Parla il Consigliere Porfido (PS):  
<< No, ma non è vero. Ma io non ho travisato nulla. Comunque, siamo in dichiarazione di voto. Quindi, io non boccio il provvedimento, ma mi astengo proprio perchè sono contro al discorso. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):  
<< (VOCE FUORI MICROFONO)...>>

Parla il Presidente Merlotti:  
<< Collega Pieraccioli, per cortesia. Per non montare addosso al collega Porfido. >>

Parla il Consigliere Porfido (PS):  
<< C'ero anch'io. >>

Parla il Presidente Merlotti:  
<< Prego, è stata chiamata in causa, un breve intervento, la Presidente Bartarelli. Prego. >>

Parla il Consigliere Bartarelli (PD):

<< Mah, io sarò molto sincera: il dibattito è stato ottimo. Quello che è venuto fuori in sintesi è già stato detto. Cioè l'idea è molto buona, ma a noi come Consiglieri Comunali non deve interessare tanto chi lo fa, ma cosa. Dunque, con tutte le perplessità, che erano venute fuori, quello che è emerso dalla seconda commissione è: prendiamo l'idea, facciamola sviluppare, ci deve essere un ritmo dei lavori serrato. Quindi non si può arrivare a fra qualche anno e riporsi il problema. Però era venuta fuori anche un'altra cosa, io questa la voglio dire per totale onestà. Era venuto fuori anche il fatto che non è tanto la difficoltà del cittadino ad arrivare a dare la segnalazione alla Amministrazione Comunale, quanto quella di questa segnalazione di essere smistata, di fargli fare tutto il giro ed arrivare alla risposta. Quindi, quello che era emerso in commissione era: diamo gambe al progetto perchè comunque è una occasione per i cittadini. Diamola nella forma che riteniamo più opportuna. Questa forma più opportuna va trovata nel minore tempo possibile e dopo di che cerchiamo pure di dare le risposte, ecco c'era anche un di più. Per cui io, onestamente, questo è quello che era venuto fuori. Io ho detto anche al Consigliere Pieraccioli qui non si decide niente perchè la commissione non doveva votare niente. Però, tutto quello che veniva detto poteva servire a lui per riflettere, eventualmente, anche se cambiare o no la mozione. Con questo lui ha deciso di non cambiarla ed è legittimato a fare questo, però onestamente cioè il discorso se era buona l'idea c'era stato, se era buona l'idea di scegliere per forza quel supporto informatico c'era stata e su questo ognuno si era espresso ovviamente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Allora, non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto. Quindi, chiusa anche la dichiarazione di voto. Si mette in votazione il Punto n. 8. Prego, è aperta la votazione. Consigliere Lanini risulta in aula, ma non è presente. Si può sfilare la tessera? Grazie. Chiusa la votazione.

Presenti al voto 15, 1 astenuto, votanti 14...Colleghi, presenti al voto 15, quindi non c'è il numero legale. Colleghi, allora la votazione è nulla perchè non abbiamo il numero legale. Quindi, la votazione non è avvenuta, è nulla. Colleghi, allora la votazione è nulla.

Colleghi, sì allora la votazione è nulla, perchè è mancato il numero legale. Quindi, colleghi, se le condizioni ci sono si rivota, altrimenti se non c'è il numero legale. Io posso fare una verifica con il Segretario Generale, se c'è il numero legale si procede, altrimenti si chiude il Consiglio. Questa votazione è nulla. Segretario, siccome ci sono le presenze, rifacciamo l'appello e verificiamo se c'è il numero legale. Allora, perfetto, se chiaramente mi conferma l'intenzione di non votarla, conseguentemente non c'è bisogno neanche di fare l'appello, cioè ci si conta. Niente, colleghi, non c'è il numero

legale. Conseguentemente questa votazione è nulla, quindi si ripropone al prossimo Consiglio chiaramente, ed il Consiglio si chiude qui. Grazie e arrivederci. >>

**LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 19:55.**